ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 23.50; Estero: L. 180, L. 91, L. 46. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 p.t. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Ogni esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione, Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 21 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6227

Il solenne evento in Vaticano

Oggi Pio XII riceverà i Sovrani

Il seguito di 44 dignitari sarà aperto dal Conte Ciano

CITTA' DEL VATICANO, 20

I Sovrani nella visita di domani al Pontefice saranno accompagnati da un seguito di 44 dignitari. La lista ufficiale, pubblicata dal protocollo vaticano è aperta dal cav. Galeazzo Ciano, Conte di Cortellazzo, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri. Seguono il sen. Gen. di Corpo d'Armata marchese Mario Asinari di Bernezzo primo aiutante di Campo Generale del Re e Imperatore, Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il sen. conte Luigi Arborio Mella di S. Elia gran mastro delle cerimonie di corte, monsignor Beccaria cappellano maggiore del Re e Imperatore.

La prima parte della solenne visita sarà trasmessa dalla radio vaticana. La trasmissione avrà inizio alle 10, ora in cui si presume avverrà l'arrivo dei Sovrani sulla piazza San Pietro.

L'alto significato in un articolo dell'«Osservatore»

ROMA, 20

L'*Osservatore Romano* dedica un lungo articolo alla visita del Re Imperatore e della Regina Imperatrice al Papa. Il giornale vaticano, che ne intitola l'articolo: «Testimonianza e auspicio di pace», rileva come «la storia di un decennio che rievoca e riassume nell'odierno evento i rapporti fra l'Italia e la Chiesa, così fecondi di bene per la Fede e per la Nazione, l'ora stessa in cui la seconda visita regale si attua, si imprimono un grande significato e fanno un eloquente esempio di pacificazione. La pace segnata al Laterano è durata e continua secondo i fini spirituali e politici cui volse; i voti religiosi e civili la salutarono dall'intimo del cuore materno della Chiesa, dal profondo della coscienza del popolo italiano».

Ricordate le parole di Vittorio Emanuele III e di Pio XII sui rapporti fra l'Italia e la Santa Sede, l'*Osservatore Romano* nota che «la pace religiosa della Patria ha penetrato l'anima di questa verità; ha posto nella più sicura condizione spirituale per misurare di fronte all'inasprirsi dei conflitti e alle loro cause essenziali il compito dell'Italia, le cui millenarie grandezze splendono insieme alla fedeltà della Chiesa romana di Cristo, nel magistero del diritto, della pia e civile missione di affratellare le genti nel nome sacro di Roma. Il prode, forte, laborioso popolo italiano, che la saggezza dei governanti hanno preservato felicemente dalla guerra è e resta potente elemento di equilibrio e di pace: argine, oggi, all'estendersi delle rovine della guerra, virtù intatte, valido strumento di ricostruttive intese domani. Onde un altro e più vasto aspetto caratteristico della visita augusta, simbolo di pace non solo in seno ad una Nazione, ma fra i popoli. Il Sovrano dell'unica grande Potenza europea che non sia travolta in sanguinosi conflitti, si incontra col Vicario del Principe della pace».

I giornale, infine, rendendo omaggio al Re Vittorioso e ad Elena di Savoia mette in rilievo che ciò che l'Italia, mediante il Capo del suo Governo ha fatto per la pace fino all'ultimo, la vigilia delle ostilità, nel giorno stesso in cui scoppiarono, fu unanimemente riconosciuto e plaudito dai belligeranti, dai neutri, dal mondo, e conclude: «Mentre i voti, gli appelli, l'apostolato infaticabile del Papa deprecavano il conflitto, invocavano pacifiche intese, Sovrano, Governo, Nazione, con sentimenti e attività esemplari, conservavano l'Italia immune dal sinistro incendio «nella più favorevole situazione — sono parole di Pio XII — per meglio cooperare all'avvento e alla restituzione di una vera pace fondata sui nobili principii della giustizia e dell'umanità».

"Prova della perfetta armonia fra Stato e Chiesa,,

BUDAPEST, 20

Tutti i giornali pongono in rilievo il significato della visita che il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice faranno domattina al Pontefice. Il *Pester Lloyd*, in una corrispondenza da Roma, scrive che questa visita costituisce la più forte prova della perfetta armonia che regna in Italia fra lo Stato e la Chiesa e rileva che ciò è particolarmente importante nella situazione odierna, dato che l'Italia agisce non soltanto per i suoi interessi, ma anche per la salvaguardia dei valori spirituali e cristiani dell'Europa.

Bottai parla ad Atene sulla Carta della Scuola

Un pranzo in onore del Ministro

ATENE, 20

Oggi è stata inaugurata la sessione dell'anno XVIII dell'Istituto di cultura fascista con una prolusione del Ministro Bottai, sui principî fondamentali della «Carta della Scuola». Erano presenti il R. Ministro Grazzi, il Sottosegretario greco degli Affari Esteri, il Ministro Governatore di Atene e del Pireo, membri del Corpo diplomatico, gerarchie fasciste, funzionari della Legazione, il Console d'Italia, numerosi professori dell'Università di Atene ed i più alti esponenti della cultura e della intellettualità ateniese.

L'oratore, in rapida ed analitica sintesi, ha spiegato la riforma fascista della Scuola ponendone in rilievo i concetti informatori ed ha spiegato come il nuovo organismo scolastico consentirà a tutti i meritevoli di affermarsi concludendo che la carta mussoliniana è un atto innovatore di valore politico, sociale e didattico, lo studio, l'esercizio fisico, il lavoro, concorreranno a formare l'italiano di Mussolini: l'italiano del secolo del Fascismo. L'oratore che è stato attentamente ascoltato è stato salutato alla fine della sua chiara e dotta prolusione da vive acclamazioni.

Dopo questa riunione il Ministro Bottai si è recato a visitare la Casa del Fascio dove erano riuniti in uniforme i fascisti e gli appartenenti alla «Gil» e che gli hanno reso gli onori militari. L'Ispettore dei Fasci in Grecia lo ha salutato a nome di tutti i fascisti affermando che essi rinnovano l'assicurazione della loro fedeltà e della loro dedizione al Duce del Fascismo. Il Ministro Bottai, ringraziando, ha posto in evidenza il cammino compiuto dal Fascismo dalla Marcia su Roma alla fondazione dell'Impero esaltando la missione altamente patriottica riservata ai fascisti all'estero, ed ha terminato il suo dire esprimendo la certezza che, se il Duce lo comanderà, i fascisti che hanno conquistato l'Impero, non si fermeranno alle conquiste di ieri.

Le parole del Ministro Bottai hanno suscitato grande entusiasmo tra i camerati che hanno lungamente inneggiato al Duce Fondatore dell'Impero. Il saluto al Re e al Duce ha posto termine al raduno cameratesco.

Ieri sera il Ministro Bottai ha partecipato al pranzo ufficiale della R. Legazione, al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Metaxas, il Ministro Governatore di Atene e del Pireo, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri, Mavrovis, e della stampa, Nicoludi, il Gran Maresciallo di Corte, Mercati, e il Gran Maestro delle cerimonie di Corte Levidis, il Rettore dell'Univrsità e il preside della facoltà di legge, il seguito del Ministro Bottai e i funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Stampa.

Dopo il pranzo ha avuto luogo un brillante ricevimento al quale hanno partecpiato i più alti nomi della società ateniese, del mondo culturale ed una larga rappresentanza della collettività italiana.

Riconoscimenti romeni

L'Italia unica Potenza coerente a se stessa

BUCAREST, 20

Col titolo «Anticomintern», il *Samnalul* pubblica stasera un articolo a firma del suo direttore, che ha destato vivi consensi negli ambienti giornalistici romeni. L'autore sostiene che dopo tanti anni che si è parlato in Europa di guerra ideologica, e dopo avere assistito a tante combinazioni e a tanti capovolgimenti politici strabilianti, si può constatare come l'unica grande Potenza che abbia conservato una linea coerente di condotta è l'Italia. Il discorso del Conte Ciano, rispecchia la coerenza rettilinea dell'atteggiamento dell'Italia fascista di fronte ai problemi essenziali del nostro tempo. Roma assolve la missione di difendere la civiltà mediterranea contro i pericoli che la minacciano oggi, e che potranno aggravarsi negli anni futuri. «E' bene, conclude l'articolo, che l'opinione pubblica romena rifletta su tutto questo».

Il *Timpul*, organo del Ministro degli Esteri Gafencu, pubblica stasera un significativo commento alla visita del Ministro Bottai ad Atene. Questa visita, scrive il *Timpul*, merita tanto maggiore attenzione in quanto che rispecchia ed applica i criteri di massima enunciati nell'ordine del giorno del Gran Consiglio fascista e nel discorso del Conte Ciano. Difatti, prendendo occasione dall'inaugurazione della Mostra del libro italiano ad Atene, il Ministro Bottai ha messo in rilievo il carattere amichevole dei rapporti politici italo-ellenici. «E' da notare, conclude l'organo ufficioso, che mentre nel sud-est europeo l'Italia va svolgendo la sua azione di consolidamento della pace e di rafforzamento delle amicizie, la guerra in occidente, almeno sul mare e nell'aria, si fa più serrata, ed anche le polemiche tra i belligeranti assumono carattere violento».

I giornali romeni pubblicano la notizia della conclusione degli accordi economici tra l'Italia e la Romania, dandole grande rilievo e sottotitoli a due o tre colonne. Negli ambienti economici romeni, la notizia ha destato viva soddisfazione.

3 miliardi e centomila franchi per la difesa nazionale del Belgio

BRUSSELLE, 20

Il Governo ha deciso di portare il credito speciale per la difesa nazionale da due a tre miliardi e centomila franchi. La commissione delle finanze della Camera ha esaminato oggi il relativo progetto di legge.

Gli scambi fra Italia e Portogallo intensificati ed estesi all'Albania

Firma di accordi a Lisbona

ROMA, 20

Al Ministero degli Esteri a Lisbona sono stati firmati vari accordi destinati ad intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia ed il Portogallo. Hanno firmato per il Portogallo il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri dott. Oliveira Salazar e per l'Italia il gr. uff. Francesco Giorgio Mameli, Ministro d'Italia e il gr. uff. Alberto d'Agostino, presidente della delegazione italiana inviata a Lisbona per queste trattative. Il trattato di commercio e di navigazione e gli altri accordi economici in vigore tra l'Italia ed il Portogallo sono stati estesi all'Albania. E' stata notevolmente ampliata la lista dei contingenti stabilita dall'accordo del 21 dicembre 1936

La stampa portoghese pone in grandissimo rilievo, con vistosi titoli e fotografie, la cerimonia della firma degli accordi destinati a intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia e il Portogallo ed a estendere all'Albania gli accordi

L'arrivo a Roma di Himmler

ROMA, 20

Alle 11.25 è giunto a Roma il capo della polizia del Reich, Himmler, ricevuto alla stazione dal Sottosegretario agli Interni, dal capo della polizia italiana e dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

Il Gen. Liotta nominato presidente della «Lati»

ROMA, 20

Il Generale di squadra aerea, Aurelio Liotta, è stato nominato presidente della società esercente la linea aerea transatlantica «Lati», in sostituzione del camerata Raffaello Riccardi, recentemente nominato Ministro per gli Scambi

Il Maragià di Misore a Venezia

VENEZIA 20

Proveniente da Londra, è giunto il Maragià di Misore, il quale si imbarcherà domani a bordo del «Conte Verde» per far ritorno nelle Indie.

Un alto significativo rito al Senato

Il giuramento presente il Duce dei quattro senatori albanesi

L'assemblea acclama l'Artefice dell'Impero

ROMA, 20

Oggi, il Senato del Regno si è nuovamente riunito per la cerimonia del giuramento prestato dai quattro senatori albanesi che S. M. il Re e Imperatore ha chiamato a far parte del Senato del Regno col suo decreto del 3 giugno XVII.

L'entusiasmo dell'Assemblea

Il Duce è entrato nell'aula alle 9.50, fatto segno a una vibrante manifestazione di entusiasmo da parte dei senatori e del pubblico, che, scattati in piedi, Lo hanno lungamente e fervidamente acclamato al grido di «Duce, Duce!». Il Duce ha risposto alla grandiosa dimostrazione levando ripetutamente il braccio nel saluto romano. Quindi ha occupato il suo seggio al banco del Governo. Accanto a Lui erano il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito. Erano presenti anche gli altri membri del Governo.

Alle 10 il Presidente dell'assemblea, senatore Suardo, ha aperto la riunione. Dopo la lettura dei processi verbali, il Conte Suardo, fra i vivissimi applausi dell'Assemblea, sorta in piedi, ha dato comunicazione del lieto annunzio della gravidanza di S. A. R. la Principessa di Piemonte e dei voti fervidissimi, da lui formulati, per l'occasione, in nome del Senato.

Il Presidente legge quindi i messaggi del Duce che annunziano le varianti nella composizione del Governo, comunica la nomina a Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del Conte Grandi e, quindi, dà lettura dei decreti con i quali sono stati nominati nuovi senatori. Il Conte Suardo comunica quindi che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjon, Merlika Kruja Mustafa e Turtulli Vangjel. L'annuncio viene accolto da vivissimi applausi. Il Conte Suardo invita quindi i senatori Aloisi e Ottavio Zoppi a introdurre nell'aula i quattro senatori per la presentazione del giuramento. [illegible] Verlaci Shefqet Marka Gjoni Gjon, Merlika Kruja Mustafa e Turtulli Vangjel, con voce alta e ferma pronunciano: «Giuro».

Il saluto del Presidente

Il Duce e gli altri componenti del Governo seguono attentamente il succedersi delle varie fasi della cerimonia. Il giuramento viene accolto da calorosi applausi ai quali si associa anche il Duce. Il Conte Suardo dà quindi atto ai quattro camerati del prestato giuramento e li proclama «senatori del Regno ed entrati nell'esercizio delle loro funzioni».

I senatori Verlaci, Gjoni, Kruja e Turtulli salutano romanamente il Presidente e discesi nell'emiciclo, raggiungono i posti loro assegnati. Passando dinanzi al banco del Governo si irrigidiscono in posizione di attenti e levano il braccio. Il Duce risponde salutando romanamente. Il Conte Suardo quindi pronuncia un discorso per rilevare il profondo significato della cerimonia.

«*Camerati senatori* — egli dice — *è grato ed alto dovere dell'ufficio mio il rilevare il profondo significato che riveste l'ammissione nella nostra Assemblea dei camerati testè proclamati senatori del Regno ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni. Tale significato richiama la nostra attenzione anzitutto perchè i nuovi camerati entrano a far parte della Camera vitalizia in virtù di una legge costituzionale che, basata sull'intima unione spirituale esistente fra i due popoli, consacra la perfetta parificazione dei diritti civili e politici dei cittadini albanesi sul territorio nazionale.*

E' questa una solenne inequivocabile testimonianza dello spirito e dei propositi con i quali l'Italia ha indissolubilmente associato ai suoi destini l'Albania e pertanto rivela quale alto auspicio debba trarsi per la prosperità e il progresso di quel popolo che risalendo il corso della sua storia può rintracciarvi le profonde ragioni che lo hanno riportato nella sfera luminosa dei destini di Roma. Questo significato altamente di memoria e per auspici si rivela quando consideriamo che la stessa fisionomia politica della nostra assemblea assume un nuovo e singolare aspetto richiamando profonde analogie con la costituzione dell'antico Senato romano quale era venuto costituendosi durante i fasti dell'Impero.

Da queste considerazioni nasce in tutti noi, camerati senatori, fierissimo e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione; di orgoglio nel riconoscere i segni così fausti per la potenza dell'Italia fascista e per l'avvenire del nostro istituto; di devozione e di gratitudine per Voi, Duce, che della rinascita imperiale in atto foste e sarete non soltanto il fervido vaticinatore, ma il formidabile artefice.

A cordiale colloquio con il Duce

Con questi sentimenti, camerati che siete stati eletti a rappresentare fra noi la Nazione albanese perchè ritenuti gli ottimi fra i migliori, il Senato vi accoglie e vi porge il suo cordiale saluto, certo che in questa assemblea, con il prezioso contributo della vostra saggezza e della vostra competenza voi recate l'eco purissima dei nobili sentimenti del vostro popolo e che a noi vi unite nella più perfetta solidarietà di spirito e di intenti, partecipando alla nostra profonda e ferrea devozione per il Duce e alla grande e tradizionale fedeltà verso il Re vittorioso che cinge le due Corone e verso la sua gloriosa Dinastia».

Le elevatissime parole del Presidente, che interpretano il sentimento di fierezza e di orgoglio dell'intera assemblea, sono accolte alla fine da vivissimi applausi. Subito dopo, il Duce lascia l'aula. I senatori e il pubblico, in piedi, Gli rinnovano una imponentissima dimostrazione di affetto e di devozione.

Il Conte Suardo invita il Presidente del Consiglio Verlaci e gli altri tre senatori albanesi a seguirlo e li conduce dal Duce, che li intrattiene cordialmente a colloquio in una sala del Senato.

Il Presidente Suardo commemora quindi i senatori defunti durante la sosta dei lavori dell'assemblea plenaria. Successivamente prestano giuramento 32 senatori. Infine, sotto la presidenza del Vicepresidente Berio, viene approvato il disegno di legge: «Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio XV al 30 giugno XVI» e la riunione viene sciolta alle 10.55.

Una colazione offerta dal Presidente del Senato

Intervento di Ciano e di Muti

ROMA, 20

Oggi, alle 13.30, il Presidente del Senato ha offerto una colazione all'Albergo Excelsior, alla quale sono intervenuti il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del P.N.F., il Sottosegretario agli Affari albanesi, il Presidente del Consiglio albanese, Verlaci, e gli altri tre senatori albanesi, che hanno prestato giuramento questa mattina.

Le memorabili dichiarazioni

Diffusione del discorso in tutti i Dopolavoro d'Italia

ROMA, 20

La Direzione generale dell'O.N.D. ha pubblicato un supplemento di *Gente Nostra*, contenente il testo del recente discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni provvedendo alla diffusione in tutte le sedi dei Dopolavoro d'Italia.

I Principi Reali olandesi per la Croce Rossa finlandese

L'AJA, 20

Il Principi Reali olandesi hanno offerto la somma di mille fiorini a beneficio della Croce Rossa Finlandese. (*Radio Stefani*).

UN MARE DI PETROLIO TRA I POZZI

Una fotografia della catastrofe nei campi petroliferi del Venezuela

21 GIORNI DI GUERRA IN FINLANDIA

Grave disfatta dei russi

Formazioni fresche spinte dalla Ghepeù si sfasciano sulle solide difese dei finnici

Ingenti perdite di uomini e mezzi

HELSINKI, 20

L'offensiva tentata dai russi con masse imponenti di fanteria, appoggiate dall'aviazione e da numerosi carri armati, si è infranta dinanzi alla resistenza dei finlandesi. Lo sforzo maggiore è stato compiuto dalle truppe sovietiche nella zona tra Pitkajervi e Kermicrvi, dove il Comando russo ha lanciato all'attacco delle posizioni nemiche alcuni reggimenti siberiani, falciati dalle artiglierie leggere e dalle mitragliatrici finlandesi.

Attacco disperato

La battaglia si è svolta con particolare accanimento e le fanterie siberiane, alle spalle delle quali si trovavano alcuni reparti della Ghepeu con automitragliatrici, si sono portate, malgrado le enormi perdite, fin sotto le posizioni avanzate finlandesi. La temperatura, scesa durante la notte a 35 sotto zero, ha impedito ai russi di avviare i motori degli automezzi. Essi sono stati costretti ad abbandonare inutilmente oltre duecento carri armati e parecchie centinaia di autoblindate e di automitragliatrici. La massima parte di questo materiale è caduta nelle mani dei finlandesi. Anche a Suomissalmi la offensiva sovietica è stata nettamente stroncata dalla reazione degli avversari. Alcuni reparti finlandesi muniti di bombe a mano hanno inseguito per lungo tratto le truppe attaccanti, che ripiegavano in disordine, seminando la morte nelle loro file. Il tentativo di aggiramento della linea Mannerheim a nord del Ladoga è stato sventato per merito principale dell'artiglieria da costa. In questo disgraziato tentativo le truppe russe hanno subito gravissime perdite. Migliaia di morti e di feriti sono rimasti sul terreno oltre ad un buon numero di carri armati. Tra Muonajervi e Kuolajervi è in corso un violentissimo duello tra le artiglierie di grosso calibro. Il movimento volontaristico aumenta di giorno in giorno anche in Danimarca. I giornali annunciano la costituzione di un corpo di volontari completamente equipaggiato e armato, che sarà subito inviato in Finlandia. Si ha da Marnik in Norvegia, che numerosi volontari in abito civile hanno transitato per quella località di confine diretti a Tornea.

Alcuni incrociatori sovietici hanno attaccato le opere fortificate dell'isola Emsale. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco costringendo le navi da guerra russe ad allontanarsi. Due di esse sono rimaste visibilmente danneggiate.

La bufera alleata dei difensori

A Pètsamp continua la resistenza della guarnigione. La città è ormai completamente isolata dal resto dell'esercito del settore nord. Osservatori rilevano i successi riportati dalle minuscole pattuglie finlandesi, che riescono ad infiltrarsi nella zona occupata dai sovietici e scompigliano le colonne motorizzate sovietiche. In questi scontri i russi hanno riportato numerose perdite.

Secondo notizie dalla frontiera, i russi avrebbero stabilito il loro nuovo quartier generale a Salmijaervi. L'intenso traffico di uomini e di materiali provenienti da Pètsamo e diretti verso sud, continua. Attualmente sul fronte del nord la temperatura raggiunge i 30 gradi sotto zero.

Una delle più violente tempeste di neve che si ricordi nella memoria d'uomo infuria in tutta la provincia settentrionale della Finlandia. La neve cade così abbondantemente, che la visibilità è ridotta a tre metri. Non è escluso che se la neve continuerà a cadere altre 24 ore, l'intera massa di manovra sovietica del nord, la quale sta effettuando un movimento convergente verso il sud, si troverà bloccata per un tempo relativamente lungo.

Corre insistente la voce che 10 aeroplani da bombardamento sovietici siano atterrati nelle retrovie finlandesi e che gli equipaggi si siano dichiarati pronti a combattere contro l'Unione sovietica.

Una promessa non mantenuta

Dopo tre settimane dall'inizio della guerra russo-finlandese, il bilancio militare di 21 giorni di operazioni è nettamente favorevole alle truppe finlandesi, anche se queste hanno dovuto lentamente ripiegare di fronte all'invasore.

Il prestigio militare russo — se mai ci fosse stato — è ridotto allo zero assoluto, specie all'estero. All'interno il popolo russo comincia già a dubitare del valore offensivo del famoso esercito che per costituzione avrebbe ricevuto l'investitura di diffondere il verbo bolscevico in tutto il mondo. Si è ben lontani dai 12 giorni previsti dal Comando supremo russo per occupare tutta la Finlandia, la quale, secondo il Kuossinen, anelava di congiungersi all'Urss e che appena si sarebbero presentati i soldati di Stalin si solleverebbe a fare giustizia dei suoi vecchi uomini di Governo.

Per domani 21 dicembre compleanno dello zar rosso l'esercito russo doveva presentare a Stalin in regalo una nuova provincia da annettersi al territorio della Unione per provare l'invincibilità del signore del Cremlino. Se queste erano le previsioni la realtà è ben diversa. Sul fronte dell'istmo della Carelia le avanguardie russe sono appena arrivate alla linea di fortificazioni permanenti e da oltre una settimana reparti motorizzati di fanteria si logorano inutilmente contro gli avamposti della cosiddetta linea Mannerheim.

Le forze sovietiche hanno sferrato una violentissima offensiva su questo fronte e le prime notizie che giungono dicono che si tratta della battaglia più dura fin qui sostenuta dall'esercito finlandese. L'attacco è stato sferrato sull'intero fronte ma la massa gravita sul settore compreso fra i laghi Muola e Kauk, larghi appena una ventina di chilometri. Le forze finlandesi colà dislocate sono battute con ogni mezzo.

Resistenza ad oltranza

Informazioni ufficiose dicono che le fanterie russe sono sostenute da oltre cento carri armati di vario tipo, da almeno 200 pezzi di artiglieria da 75 e da 150 millimetri e che all'azione sempre in quel settore soltanto, i russi impiegano una massa di non meno 250 aeroplani.

I finlandesi dispongono di tre robuste linee fortificate di difesa.

La ragione di tanto accanimento sovietico nel lembo di terra fra i due laghi suindicati è che il terreno è colà privo di boschi e quindi si adatta all'impiego di grandi masse motorizzate e di mezzi meccanici. Qualora il fronte cadesse da quella parte le conseguenze strategiche potrebbero essere sensibili.

Le notizie finora affisse dalla capitale però confermano che i finlandesi resistono tenacemente a questa enorme pressione avversaria, che hanno catturato una dozzina di carri armati e abbattuto cinque aeroplani sovietici.

Quanto agli altri fronti è giunta notizia che due reggimenti sovietici sono stati annientati a Suvikoski.

Sul fronte a nord del lago Ladoga o come viene chiamato dal Comando finlandese fronte orientale durante questa terza settimana di guerra si è combattuto continuamente quasi senza respiro. Reparti finlandesi con abilissime manovre a Tolvajaervi vi hanno inflitto ai russi uno scacco sanguinoso con perdite fortissime obbligandoli a ritornare su una linea più rientrante.

Le truppe finlandesi hanno avanzato a settentrione del lago Ladoga e hanno rioccupato, dopo violentissimi combattimenti, Angajaervi. Due aeroplani russi sono stati abbattuti presso Helsinki e un altro presso Viborg.

Poi a nord, sul fronte centrale, i russi sono ancora fermi sulle frontiere e dopo vani attacchi per giungere a Numers, stanno ora raccogliendosi in attesa di rinforzi. I reparti sovietici che avevano per compito di raggiungere Suomussalmi e di puntare su Uleaaberg, hanno subito una disfatta cruenta e perso oltre 20.000 uomini dopo circa dieci giorni di combattimento contro gli esigui ma mobilissimi reparti di sciatori finlandesi.

I capi dell'esercito vittorioso

Il Maresciallo Mannerheim

Il Generale Osterman comandante dell'esercito finlandese

Il Generale Malenberg comandante delle guardie civiche

Nessun obiettivo raggiunto

Sul fronte di Kuolajaervi i russi, pur non avendo ottenuto nemmeno un successo locale, mantengono fortissima la loro posizione sui difensori e gettano continuamente nella fornace reparti su reparti, che provengono dalla vicina Kantalathi, sulla ferrovia di Murmansk. Lo sforzo russo da Salla a Chiesa di Kuolajaervi si esercita in direzione di Savukoski e Kemijaervi.

L'occupazione per parte dei russi di Savukoski minaccerebbe una eventuale ritirata delle truppe finlandesi dalla regione di Petsamo e quella di Kemijaervi porterebbe i sovietici a contatto della ferrovia di Rovanieni, capoluogo della Finlandia settentrionale verso Tornio sul fronte svedese.

L'importanza strategica di Salla non è nemmeno sfuggita al Comando russo, perchè su questo punto ha concentrato truppe speciali e un'enorme quantità di carri armati. Gli attacchi si susseguono continuamente. Nelle ultime 24 ore si sono avuti attacchi consecutivi di carri armati seguiti da ondate di fanteria.

Sono ormai undici giorni che le truppe sovietiche sono all'offensiva nel settore di Salla e da parte finlandese mentre si cerca di resistere all'assalto avversario, condotto con i mezzi fin qui impiegati si attende di vedere in azione i nuovi ordigni offensivi sovietici.

Intanto nel settore di Salla continua a nevicare e la neve è un ottimo alleato della difesa finlandese. I russi hanno disposto nelle immediate retrovie alcuni reparti di carri del tipo Anfibio che fecero la loro prima apparizione nel settore di Kelmijaervi durante la manovra di accerchiamento della difesa di Salla e che si rivelarono mobilissimi e bene adatti alle particolari condizioni del terreno. La manovra aggirante non riuscì allora per una tempestiva contromanovra finlandese contro le fanterie avanzanti al seguito immediato dei carri. Il Maresciallo Mannerheim dirige personalmente l'azione nel settore a nord del lago Ladoga, il più importante dell'intero schieramento finlandese.

Da Rovanijeni infine è segnalato che nella regione di Petsamo, all'estremo nord e più a sud attorno a Salmijaervi, la resistenza finlandese continua nonostante che alcuni reparti nella piccola località siano completamente isolati. Per aver ragione di queste resistenze i russi impiegano un nuovissimo tipo di carro armato leggero munito di elica di aeroplano e cingoli speciali sì da dargli una maggiore movibilità sulla neve.

Le operazioni navali

Ci si domanda: riusciranno i finlandesi a ripetere su questo fronte il miracolo di Suomissalmi? Nella regione di Petsamo il fronte finlandese si è ritirato fino a Pitkaraenta lasciando nelle mani dei russi a Salmijaervi le ricche miniere di nichelio che si trovano nelle vicinanze.

La posizione dei finlandesi che su questo fronte sembrava prendere uno sviluppo tragico ha avuto un decisivo aiuto nelle ultime 24 ore dal buon Dio Bere che ha fatto cadere il termometro a 40 gradi sotto lo zero e giungere una tremenda bufera che ha lasciato sul terreno oltre un metro di neve paralizzando ogni movimento dei reparti motorizzati russi. La furiosa tormenta continua tuttora e il freddo permane siberiano. L'attività delle forze aeree russe è stata alquanto limitata. Solo ieri dopo oltre due settimane di assenza sono riapparsi gli aeroplani russi nel cielo di Helsinki, Vipuri e Turku. L'azione aerea è stata caratterizzata dalla più grande prudenza e nessun aeroplano ha osato sorvolare la città e si sono accontentati di avvicinarsi ai bersagli e lanciare le loro bombe. Il bilancio di queste azioni è davvero poco confortante. I russi hanno perduto undici aeroplani abbattuti dalla caccia e dall'artiglieria controaerea, rovinate due case nei sobborghi di Helsinki e una nelle vicinanze di Vipuri. Essi hanno a lamentare cinque feriti.

Le forze navali hanno tentato di bombardare a più riprese le opere fortificate di Koivisto, ma dopo avere sparato le prime salve si sono prudentemente ritirate. Secondo voci incontrollabili nell'azione di ieri contro la fortezza di Koivisto le batterie finlandesi avrebbero colpito gravemente la corazzata «Rivoluzione di ottobre» che è rientrata a Kronstadt fortemente sbandata. Sul lago Ladoga i russi appoggiano le loro operazioni a terra con delle artiglierie da costa puntate su dei pontoni senza però alcun successo perchè le acque del lago che già cominciano a gelare intralciano la mobilità dei pontoni che vengono colpiti facilmente dagli aerei e dalle artiglierie finlandesi sulla costa.

GIUSEPPE BONINO

L'esercito russo

Nell'inverno polare che incombe sulla Finlandia, le situazioni maturano lentamente, e presentano in sintesi, una prevalenza russa al nord, dove la 14.a Armata penetra sempre più verso la frontiera norvegese, ed un vantaggio della difesa verso il centro e verso sud, dove le armate sovietiche 9.a (che tende al Golfo di Botnia) e 7.a (nell'istmo di Carelia) non riescono ancora a superare l'accanita difesa delle truppe e delle fortificazioni finlandesi. Ci è quindi possibile, oggi, dire a ragion veduta qualcosa dell'esercito moscovita.

Sappiamo che gli elementi costitutivi della forza di un esercito si possono sintetizzare nel numero, nell'armamento, nei capi e nello spirito. Per quanto riguarda il numero, si può considerare che le risorse della Russia sovietica siano, praticamente, quasi infinite. Senza spingere il computo fino al massimo di sfruttamento della popolazione ai fini militari raggiunto nella grande guerra (la Serbia toccò il 20 per cento) ma attenendoci alla percetuale minima del 10, i Soviet potrebbero disporre di oltre 15 milioni di uomini.

Sotto questo punto di vista, dunque, trattandosi di una constatazione aritmetica, la superiorità russa sarebbe indiscutibile. Ma il numero, da solo, non significa nulla, e può anzi costituire un duplice danno: all'economia dello Stato, cui vengono sottratte le forze più vive, nel momento proprio in cui ne ha il maggior bisogno; mentre le masse enormi di uomini possono costituire un ingombro, un pericoloso bersaglio all'aviazione, e un grave pericolo in caso di eventi sfavorevoli. L'attuale campagna contro la Finlandia dimostra all'evidenza come, in determinate circostanze di terreno, di clima e di nemico, il fattore numero conti assai poco. Se Alessandro il Grande si fosse lasciato ipnotizzare dalle cifre astronomiche dei suoi nemici, la civiltà ellenica avrebbe assunto un tutt'altro carattere, con le conseguenze che ognuno può facilmente immaginare.

Per l'armamento sino a pochi anni fa la Russia si rivolgeva quasi esclusivamente all'estero. Da qualche tempo, però, più per ragioni politiche che per uno spirito economico che i russi non sentono, tutto o quasi viene costruito in Russia.

Non si hanno quindi dati molto precisi sull'influenza quantitativa e qualitativa delle armi di cui dispone l'esercito russo, all'infuori dei carri armati e degli aeroplani, forniti in larghissima misura alle truppe comuniste durante la guerra di Spagna. In tale occasione, i carri armati di provenienza sovietica, muniti quasi sempre di un cannone, rispondevano in qualche modo al concetto della «potenza», ma non altrettanto alle esigenze della «mobilità». Nel conflitto fra le due opposte necessità, il difetto prevaleva assai spesso sul pregio, e assai frequentemente i pesanti ordigni fregiati della falce e del martello cadevano vittime del fuoco o delle imboscate delle rapide e ben comandate legioni di Franco. Quanto agli aerei, il Generale francese Armengaud, che seguì lungamente le operazioni dalla parte dei governativi, giudicò gli apparecchi russi adatti alle azioni da bombardamento a grande distanza, mentre nelle operazioni della guerra quotidiana venivano facilmente superati dagli apparecchi italiani e tedeschi.

Quanto ci ha dimostrato finora la breve campagna in Finlandia, non ci autorizza a modificare questi giudizi sui carri armati e sull'aviazione dell'Urss, mentre per le armi automatiche della fanteria i risultati visibili sin qui farebbero ritenere che i finlandesi ne siano meglio provvisti o quantomeno che le sappiano meglio impiegare.

Poco o nulla possiamo fondatamente dire dei capi che guidano l'esercito russo, in quanto che i sistemi di comando in vigore in quell'organismo sono totalmente diversi dalle tradizioni e dalle concezioni di tutti i Paesi europei. La responsabilità delle operazioni, contemporaneamente abbinata e divisa fra il comandante e il commissario politico, dopo la breve infelice esperienza della [illegible] ripresa: ne vedremo i risultati.

Più un esercito è numeroso e più difficile riesce a rintracciarvi quella forza morale, quella unità di spiriti, quella unanimità di consensi, quella disciplina delle intelligenze, che si trovano più di frequente in organismi di forza più limitata [illegible]

[illegible]

Gen. ALDO CABIATI

GLI ECHI DEL DISCORSO DI CIANO

Ciò che l'Europa deve e ciò che dovrà all'Italia tutelatrice della civiltà

BUDAPEST, 20

L'ufficioso *Pester Lloyd* nel suo articolo di fondo intitolato «La Spagna e il settore mediterraneo», rileva che la Nazione spagnola offre oggi un aspetto di consolidamento e rafforzamento interno e dopo aver sottolineato che il Governo del Gen. Franco ha già realizzato grandiosi risultati nel campo della ricostruzione economica e della rinascita morale del Paese, pone in evidenza che quella regione che, fino a poco tempo fa, minacciava di essere il punto di partenza di un conflitto mondiale, è invece rimasta fino ad oggi appartata dalla guerra europea scoppiata in altre zone.

Il giornale mette poi in risalto che la forza la quale ha impresso allo sviluppo europeo un tale indirizzo è stata la risoluta e salda potenza dell'Italia fascista e così continua:

«Fu questa Potenza, come potè ricordare con giusto orgoglio il Conte Ciano nel suo ultimo discorso, che intervenne vittoriosamente in Spagna contro le forze distruttive del bolscevismo ed è stata ancora questa grande Potenza che, in mezzo alla catastrofe di una guerra, ha conservato nell'intera Europa meridionale la possibilità di un pacifico progresso. Ma la grande missione dell'Italia non si limita al bacino mediterraneo occidentale. Essa si estende ovunque sia da salvaguardare l'ideale di civiltà basato sul diritto e sull'ordine.

Lo spirito di Roma, lo spirito della giustizia e della costruttività è ancora oggi vivente e forse non è stato mai come oggi un fattore tanto necessario per il sano sviluppo europeo. Oggi Roma è una Potenza vittoriosa incrollabile. Essa è pronta a gettare tutta la sua forza e anche la sua spada nella bilancia della storia per difendere i suoi ideali, che sono nello stesso tempo pietre miliari della civiltà europea».

La riconoscenza della Bulgaria

Un comunicato ufficioso

SOFIA, 20

Il discorso del Conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni continua a suscitare vivo interessamento nella stampa bulgara ed è oggetto, ora, di un commento dell'ufficioso *Dness*. Il giornale rileva, anzitutto, che l'esposizione del Ministro italiano degli Esteri è venuta a confermare la politica svolta dall'Italia, che tende alla giustizia per tutti i popoli per edificare una nuova Europa nello spirito delle concessioni reciproche. Al posto della sicurezza collettiva, l'Italia — scrive il giornale — lavora per una nuova sicurezza basata sulla comprensione reciproca dei popoli. Dopo avere sottolineato la tempestiva saggezza che ispirò il patto a quattro, l'articolista osserva che la fondazione dell'Impero e la partecipazione italiana alla guerra di Spagna sono state le due prime tappe per la creazione di una giustizia internazionale, alle quali è seguito il Convegno di Monaco.

Contro questo sforzo italiano fu iniziata una politica di accerchiamento, dalla quale derivò la risoluzione integrale del problema ceko-slovacco, l'alleanza tra Roma e Berlino e l'unione dell'Albania. Quindi gli avvenimenti precipitarono. L'Italia ebbe a compiere molti sforzi, ma invano, per mantenere la pace europea e si adoperò [illegible]

[illegible]

Perdura profonda la risonanza in Jugoslavia

BELGRADO, 20

La stampa jugoslava continua a commentare il discorso del Conte Ciano sulla politica estera italiana. [illegible]

[illegible]

Tre ex deputati romeni arrestati per allarmismo

BUCAREST, 20

Stasera sono stati arrestati tre ex deputati Ilie Lazar, [illegible] e [illegible], che appartenevano al disciolto partito nazionale contadino, [illegible] ni delle autorità romene, agitatori che avevano diffuso notizie tendenziose allo scopo di creare allarmismo nel Paese. I tre sono stati assegnati al confino per un anno.

Il messaggio natalizio della Regina d'Olanda

Auspicio di pace tra i popoli

L'AJA, 20

La Regina Guglielmina ha annunciato oggi per mezzo della radio l'annunciato messaggio natalizio al popolo dell'Olanda e dei possedimenti d'oltremare. La Sovrana ha ricordato dapprima tutti gli sforzi fatti per salvare la pace ed il benessere del popolo olandese e dei possedimenti d'oltremare. Dopo aver parlato dei grandi sacrifici da tutti sopportati nelle attuali difficili contingenze, la Sovrana ha espresso la speranza che, nella imminenza della solennità natalizia, il messaggio divino di pace venga inteso, non soltanto da tutto il popolo olandese ma anche da tutte le Nazioni del mondo.

Le ispezioni del Vicerè

Da 10 a 30 q. di grano per ettaro prodotti nelle concessioni hararine

ASELLE, 20

E' qui giunto in volo S. A. R. il Viceré ricevuto dal Governatore dell'Harar, dal Comandante delle truppe, dalle altre autorità e gerarchie di Governo. Entusiastiche accoglienze e saluto dalla popolazione indigena. Il Vicerè ha proseguito per il Lago Zuai, che dista 86 chilometri da Aselle, percorrendo una pista che attraversa un magnifico e pittoresco territorio. Le popolazioni rivierasche del lago hanno eseguito una fantasia lagunare di grande effetto, su canoe intessute di giunchi. Dopo aver compiuto un giro sul lago, il Vicerè si è recato a visitare le concessioni agricole [illegible], dove ha assistito alla trebbiatura del grano, che ha suscitato una particolare stupefazione nella popolazione indigena, [illegible] In questa concessione sono stati messi a coltura 1800 ettari di terreno, con una produzione di 10 quintali per ettaro e con punte che toccano anche i 30 quintali.

I bollettini francesi

PARIGI, 20

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Nessun avvenimento importante durante la giornata».

Aereo civile spagnolo che precipita colpito dalla folgore

TANGERI, 20

Secondo i primi accertamenti sul disastro aviatorio dell'apparecchio spagnolo della linea Madrid-Tetuan della Compagnia Iberia, è risultato che l'apparecchio è precipitato in fiamme nei pressi di Gibilterra perchè colpito dalla folgore, mentre navigava nella tempesta fra densi banchi di nuvole.

Organizzazioni tedesche perquisite nel Sud-Africa

WINDHOEK, 20

(Africa sud-occidentale)

La polizia ha operato oggi simultaneamente varie perquisizioni in numerosi uffici e sedi e organizzazioni tedeschi sequestrando grandi quantità di documenti. Circa i motivi che hanno determinato tali perquisizioni le autorità affermano di avere ragione di sospettare che le organizzazioni in parola sarebbero in relazione col Governo tedesco.

Allarmi aerei in vari centri francesi

PARIGI, 20

Aeroplani nemici sono stati segnalati oggi nel pomeriggio sulle regioni settentrionali della Francia. E' stato dato l'allarme in numerosi centri. Non si segnalano incidenti.

La guerra aero-marittima

Decine di navi leggere inglesi affondate

Perdita del "Columbus,, e la fuga dell',,Arauka" La fine del comandante della ,,Graf Spee"

BERLINO, 20

Il Gran Quartier Generale annuncia: *«Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul Mare del Nord. In base a constatazioni, quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito al lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attaccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico.*

Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi-pattuglie britanniche, fra le quali la «Pearl», la «Serenity», la «New Choice», la «Eliza Wrays», la «Evelina», la «Sedgefly», la «Trinity». Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 34 apparecchi compresi quelli del tipo «Vickers Wellington».

[illegible]

Il comandante Langsdorff

nuncia ora che 51 uomini sono mancanti all'appello.

[illegible]

nica gli intimò di fermarsi. Il capitano, senza tener conto del segnale di fermata, spostò la rotta dirigendosi a tutta velocità verso le acque territoriali americane, inseguito fino al limite di esse dal cacciatorpediniere.

Il capitano Lansdorff si toglie la vita

dopo aver parlato ai suoi uomini

BUENOS AIRES, 20

[illegible]

51 uomini del "Columbus,, mancano all'appello

NEW YORK, 20

L'incrociatore degli Stati Uniti «Tuscaloosa» ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco «Columbus», composto di 579 persone, fra cui 11 donne. [illegible]

La versione britannica

sullo socntro aereo

LONDRA, 20

Il Ministero dell'Aria comunica: «L'Alto Comando germanico ha affermato, in una trasmissione ufficiale, che un aeroplano germanico ha abbattuto un grosso idrovolante britannico. Nessun idrovolante britannico è stato attaccato oggi. La dichiarazione può essersi riferita allo scontro che ha avuto luogo al largo della costa norvegese ieri mattina. Un idrovolante si è incontrato con un apparecchio nemico, che fu considerato del tipo «Henkel». L'apparecchio nemico, avendo ricevuto una scarica di mitraglia, si allontanò. Il nostro apparecchio condusse a termine la sua missione e rientrò incolume alla propria base».

Due piroscafi danesi

affondati nel mare di Svezia

COPENAGHEN, 20

Il Ministero degli Esteri comunica che, sulle coste della Scozia, sono affondati i due piroscafi danesi «Bogo» e «Iytte» di complessive 5 mila tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini, solo undici dei quali sono stati salvati.

Sulla scia dei «Sorci Verdi»

Il volo inaugurale dell'aviolinea transoceanica

8618 chilometri - Organizzazione perfetta

ROMA, 20

Domattina decolla da Guidonia, alle ore 6.30, per il volo inaugurale, il primo apparecchio della nuova linea aerea postale Roma-Rio de Janeiro, su un percorso totale di km. 8618.

[illegible]

in un sola giornata. La tappa all'Isola di Fernando di Noronha è dovuta al fatto che nel ritorno il fuso-orario è contrario al senso di marcia degli aerei. Da Noronha gli apparecchi riprendono il volo per l'Isola del Sale e raggiungono Roma secondo lo stesso itinerario dell'andata.

Piloti di primissimo ordine ed apparecchi perfezionati sono adibiti a questo servizio. Al primo settore sono destinati gli apparecchi «I-Asta», comandante Suster; «I-Arpa», comandante Rapp; «I-Arem», comandante Carelli. Al secondo settore gli apparecchi «I-Azur», comandante Castellani; «I-Atos», comandante Paradisi; «I-Arca», comandante Moscatelli; «I-Asso, comandante Satti. (Castellani, Paradisi e Moscatelli hanno fatto parte della famosa squadriglia «Sorci verdi», che fece il volo Roma-Rio de Janeiro). Al terzo settore sono destinati gli apparecchi «I-Ande», comandante Ferrioli; «I-Arma», comandante Mencarelli; «I-Amer», comandante Pavia.

Bollettino meteorologico

20 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+10	+ 9
Roma	dim.	coperto	+13	+ 8
Milano	dim.	piovoso	+ 6	+ 4
Torino	dim.	misto	+ 8	+ 3
Genova	var.	misto, m.	+11	+ 6
Sanremo	staz.	misto, m.	+14	+10
Venezia	var.	piov., cal.	+ 8	+ 5
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	piovoso	+ 2	0
Bologna	dim.	piovoso	+ 6	+ 4
Firenze	dim.	coperto	+ 9	+ 6
Rimini	dim.	cop., m.	+ 6	+ 4
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	nebbioso	+12	+ 5
Bari	dim.	piov., cal.	+14	+11
Lecce	dim.	nevoso	+16	+12
Taranto	dim.	piov., m.	+14	+13
Messina	dim.	piov., m.	+16	+14
Palermo	dim.	misto, cal.	+21	+13
Catania	dim.	cop., ag.	+16	+13
Cagliari	var.	misto, m.	+14	+10
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	var.	piov., m.	+19	+12
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	ser., ag.	+18	+11

188 coppie, 1624 figli

Stamane i forti lavoratori riceveranno il premio dal Duce

Le calde accoglienze dell'Urbe

ROMA, 20

Per solennizzare la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, il Duce riceverà domani a Palazzo Venezia, le 188 coppie più prolifiche, appartenenti a famiglie di lavoratori dell'industria. L'anno scorso partecipò a questa lusinghiera rassegna, che si ripete annualmente e che rappresenta una delle più significative manifestazioni del Regime, la forte e feconda rappresentanza degli agricoltori: il premio avvicenda le varie categorie perchè ciascuna abbia il suo elogio e il suo incitamento al cospetto della Nazione.

Un milione e mezzo

Così volle il Duce onorare in queste geniali raccolte nell'Urbe le fresche, sane e più copiose sorgenti della vita nazionale.

Da tre giorni sono affluite da tutte le Provincie duplici rappresentanze delle famiglie che hanno avuto il maggior numero di figli dal 28 ottobre 1929. Oggi gli arrivi sono compiuti.

Commovente è l'assistenza che durante il viaggio e all'arrivo alla stazione di Termini e nei vari alloggi, viene prestata dall' Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dalla Milizia e dai camerati e camerate dei Gruppi rionali. Molte mamme — e ve ne sono nei classici costumi — hanno recato i loro ultimi nati lattanti: per queste sono stati apprestati amorosamente degli asili-nido ove abbonda ogni conforto. Fra gli uomini, numerosi vestono la tuta di operaio, altri la divisa di reduci dalla Spagna e dalle terre dell'Impero, altri la camicia nera e sul petto i segni del valore.

Alla festa che precede la più intima e dolce, sacra ricorrenza dell'anno, il Duce premierà ad una ad una tutte le coppie prolifiche, distribuendo a ciascuna una busta con un dono in denaro. Di più, per ogni ultimo figlio nato, consegnerà una polizza di assicurazione di lire mille. I premi insieme comprendono la cospicua somma di lire 1.460.000.

La manifestazione di Palazzo Venezia raccoglie idealmente tutte le famiglie italiane dentro e fuori i confini della Patria: ad essa il Duce ripete la sua alta parola, che è gentile saluto e vigile ammonimento.

Per le vie di Roma

Confluite nell'Urbe da tutte le regioni d'Italia queste coppie prolifiche — 188 in tutto — che presentano nell'assieme ben 1624 figli viventi dei quali 1202 nati nel periodo dall'VIII al XVIII anno dell'E. F. hanno portato col fulgore dei loro costumi e col sorriso delle loro contrade un raggio di bellezza e una espressione di gagliarda vigoria. Amorosamente assistite dalle gentili ispettrici e fiduciarie dell'O.N.M.I. le coppie molte delle quali hanno portato con loro i figli di più tenera età, hanno avuto un confortevole alloggio in ottimi alberghi della città. A mezzo di appositi torpedoni, poi, esse hanno potuto visitare con loro agio i monumenti di Roma eterna, i templi maggiori e le stupende realizzazioni del Regime. Nel pomeriggio gli ospiti hanno recato un grande fascio di fiori al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio, quindi si sono recati nella sede centrale dell'O.N.M.I. posta di fronte al ponte Palatino. Qui le 188 coppie si sono raccolte nel vasto salone delle conferenze. Le donne si sono disposte ai lati, gli uomini al centro. Dei bimbi avevano preso cura per tutta la giornata gli asili-nido. Le ispettrici e le fiduciarie che accompagnano le coppie in questa loro solenne celebrazione romana, hanno gremito il palchetto superiore della sala. I costumi formano come una ghirlanda alla imponente riunione.

La santità del lavoro e l'armonia serena della famiglia vivono in questa mirabile sintesi di popolo, in questa poderosa testimonianza di fede e di sentimenti umani e patriottici.

Riconoscenza al Duce

Quando il Commissario dell'Opera maternità ed infanzia ha porto anche a nome del Sottosegretario agli Interni, il saluto a coloro che erano venuti a Roma per ricevere dal Duce l'alto riconoscimento delle loro benemerenze, uno scroscio entusiastico ha prodotto nella sala e il volto di ognuno si è acceso nel palpito dell'ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero, suscitatore di tutte le energie vitali necessarie alla Vittoria ed alla grandezza della Patria.

Gli assegni familiari per i lavoratori del credito e dell'assicurazione

ROMA, 21

Con apposito contratto collettivo nazionale di lavoro, stipulato tra la Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione e l aConfederazione fascista dei lavoratori delle aziende stesse, sono stati convenuti importanti aumenti ed estensioni degli assegni familiari precedentemente in vigore per le anzidette categorie. I contributi saranno a totale carico delle aziende, anche per quella parte che attualmente è di spettanza dei lavoratori. Il contratto entrerà in vigore col primo gennaio 1940. La misura dei nuovi assegni per le categorie sottoindicate è la seguente: banche l'interesse nazionale — funzionari, impiegati; per la moglie, vecchio assegno 55 nuovo assegno 100; per ciascun genitore, vecchio assegna 40 nuovo assegno 65. Per ciascun figlio, famiglie con un figlio vecchio assegna 50 nuovo assegno 85; famiglie con due o tre figli vecchio assegno 55 nuovo assegno 100; famiglie con quattro o più figli, vecchio assegno 60 nuovo assegno 120. Banche d'interesse nazionale — commessi: per moglie, vecchio assegno 46 nuovo assegno 100; per ciascun genitore, vecchio assegno 37 nuovo assegno 65; per ciascun figlio; famiglie con un figlio vecchio assegno 42 nuovo assegno 85; famiglie con due o tre figli vecchio assegno 46 nuovo assegno 100; famiglie con quattro o più figli vecchio assegno 50 nuovo assegno 120. Banche popolari, banche di provincie, agenti di credito: per la moglie vecchio assegno 25 nuovo assegno 85; per ciascun genitore vecchio assegno 10 nuovo assegno 45; per ciascun figlio; famiglie con un figlio vecchio assegno 15 nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli vecchio assegno 17.50 nuovo assegno 60; famiglie con quattro o più figli vecchio assegno 20 nuovo assegno 75.

Banchieri privati e istituti finanziari: per la moglie, vecchio assegno 35, nuovo assegno 75; per ciascun genitore, vecchio assegno 15, nuovo assegno 45. Per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 20, nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli, vecchi oassegno 22.50, nuovo assegno 60; famiglie con quattro o più figli, vecchio assegno 25, nuovo assegno 75.

Casse rurali agrarie ausiliarie: per la moglie, vecchio assegno 12, nuovo assegno 75. Per ciascun genitore, vecchio assegno 5, nuovo assegno 45. Per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 8, nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 10, nuovo assegno 60; famiglie co nquattro o più figli, vecchio assegno 12, nuovo assegno 75.

Agenti di cambio: per la moglie, vecchio assegno 40, nuovo assegno 75; per ciascun genitore, vecchio assegno 25, nuovo assegno 45. Per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 30, nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli, vecchio ossegno 35, nuovo assegno 60; famiglie con quattro o più figli, vecchio assegno 40, nuovo assegno 75.

Commissionari di Borsa, cambiovalute: per la moglie, vecchio assegno 20, nuovo assegno 75; per ciascun genitore, vecchio assegno 15, nuovo assegno 45. Per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 20, nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 25, nuovo assegno 60; famiglie con quattro o più figli, vecchio assegno 30, nuovo assegno 75.

Imprese assicuratrici: per la moglie, vecchio assegno 40, nuovo assegno 75; per ciascun genitore, vecchio assegno 15, nuovo assegno 45. Per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 20, nuovo assegno 50; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 23, nuovo assegno 60; famiglie con quattro i più figli, vecchio assegno 75.

2) Agenti di assicurazione: per la moglie, vecchio assegno 25, nuovo assegno 75; per ciascun genitore, vecchio assegno 20, nuovo assegno 45; per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 25, nuovo assegno 50; famiglie con 2 o 3 figli, vecchio assegno 32.50, nuovo assegno 60; famiglie con 4 o più figli, vecchio assegno 40, nuovo assegno 75. Esattorie imposte dirette, carico superiore 40 milioni: per la moglie, vecchio assegno 30, nuovo assegno 65; per ciascun genitore, vecchio assegno 20, nuovo assegno 40; per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 25, nuovo assegno 45; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 27.50, nuovo assegno 55; famiglie con 4 o più figli, vecchio assegno 30, nuovo assegno 70. Esattorie imposte dirette, carico inferiore 40 milioni: per la moglie, vecchio assegno 20, nuovo assegno 45; per ciascun genitore, cevchio assegno 10, nuovo assegno 30; per ciascun figlio; famiglie con un figlio, vecchio assegno 16, nuovo assegno 30; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 18, nuovo assegno 35; famiglie con 4 o più figli, vecchio assegno 20, nuovo assegno 45. Appaltatore imposte di consumo: per la moglie, vecchio assegno 18, nuovo assegno 45; per ciascun genitore, vecchio assegno 8, nuovo assegno 30; per ciascun figlio; famiglie con un figlio, vecchio assegno 16, nuovo assegno 30; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 17.50, nuovo assegno 35; famiglie con quattro o più figli, vecchio assegno 19, nuovo assegno 45. Personale fatica (tutte le aziende fino a lire 8400 annue lorde): per la moglie, vecchio assegno (nulla), nuovo assegno 45; per ciascun genitore, vecchio assegno (nulla), nuovo assegno 30; per ciascun figlio: famiglie con un figlio, vecchio assegno 25, nuovo assegno 30; famiglie con due o tre figli, vecchio assegno 27, nuovo assegno 35; famiglie con 4 o più figli, vecchio assegno 29, nuovo assegno 45.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 27 dicembre 1939, ore 9.30, in Trieste, via Macchiavelli 26, si procederà alla vendita di un camion «Ansaldo» a 6 ruote targa 5837 TS. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il Consiglio di guerra anglo-francese

Pressioni sui neutri

Le ipotesi su una intensa azione diplomatica
Parigi seguirà per filo e per segno la politica di Londra

LONDRA, 20

I giornali inglesi protestano oggi contro d'affondamento di numerose unità di mare, pescherecci a motore chiamati «trawlers» il cui compito normale è quello della pesca.

Omaggio a un nemico cavalleresco

Questi «trawlers» che stazzano fra le 200 e le 400 tonnellate e sono tutti robustamente costruiti, con potenti macchine motrici, sono quasi totalmente equipaggiati da esperti pescatori. Nell'ultima guerra il lavoro di questi «trawlers», per quanto rischioso, non è stato mai minacciato dagli attacchi aerei. L'aviazione era in quell'epoca allo stato di infanzia e chi possedeva il dominio del mare possedeva infatti anche quello dell'aria. Nella guerra attuale le posizioni si stanno capovolgendo, giacchè gli inglesi indubbiamente padroni della superficie acquea non lo sono invece negli spazi aerei ed è perciò che questa guerriglia di nuovo genere che la Germania sta sferrando è tale da destare preoccupazioni.

Uno di questi «trawlers» è stato inseguito ed attaccato dai tedeschi ieri fino nelle acque norvegesi. Esso era il «Trinity» ed è affondato rapidamente in seguito alle bombe lanciate su di esso. Un altro «trawlers», lo «Star of Scotland» è stato sottoposto anch'esso a violenti attacchi ed ha dovuto essere rimorchiato in un porto vicino.

Un comunicato ufficiale smentisce che questi «trawlers» siano armati e che si tratti di forze navali leggere quali essi sono stati caratterizzati dai comunicati tedeschi.

I giornali della sera riportano senza commenti la notizia del suicidio del capitano Langdorff, ma nei circoli navali questo supremo sacrificio viene accolto con tutta l'ammirazione che merita, perchè fin dal primo momento dell'attacco navale di Montevideo la condotta cavalleresca del capitano tedesco verso i comandanti delle navi da lui affondate era stata messa in rilievo e si era dato largo posto alle dichiarazioni in proposito fatte dagli stessi comandanti.

La decisoine della guerra ancora nelle nebbie

L'*Evening Standard* in un articolo di fondo dal titolo «Strategia di guerra» pubblicato nelle prime edizioni, si dimostra qualche po' preoccupato dell'andamento della guerra e si domanda con quali strumenti l'Inghilterra possa attendersi di ottenere un risultato decisivo.

«Alcuni — scrive il giornale — dicono: lasciate fare alla Marina; ma con il Giappone, la Russia e l'Italia che mandano alla Germania ciò che vorrà, e con gli altri piccoli Stati confinanti che cominciano a commerciare con lei, anche se i canali di vettovagliamento della popolazione tedesca diminuiranno, non si può attendere una fine rapida con questo metodo.

Il blocco, per quanto possa continuare a pressare, non permette di dare al nemico qualche colpo secco. Dobbiamo allora lasciar fare all'armata. — continua l'*Evening Standard*. — La risposta è, secondo il giornale, che sebbene vi potrebbero essere delle probabilità di spazzare l'unione fra Hitler e qualcuno dei suoi generali, il prezzo da pagare sarebbe troppo caro. Allora — continua il giornale — dobbiamo lasciare la decisione all'aviazione? Ma questa risposta è ancora meno incoraggiante, giacchè, secondo il giornale, gli apparecchi da bombardamento, anche se fossero costruiti in quantità enormi, non condurrebbero alla fine della guerra attuale. Perciò il giornale crede che, poichè le armi attuali sembrano condurre a un punto morto, bisogna cercare delle nuove e si domanda se non sia davvero meglio seguire il consiglio già dato dal noto critico militare, capitano Liddell Hart, e iniziare un nuovo sistema di guerra, evitare cioè lo scontro violento e far uso di quella superiorità di resistenza che, secondo il giornale, la Inghilterra possiede.

Simpatia alla Finlandia ma non soccorsi

Lo stesso *Evening Standard* nella sua edizione serale esamina la situazione in Finlandia per concludere che la disgraziata Repubblica non può attendersi nessun aiuto dall'Inghilterra. Noi siamo assaliti — dice il giornale — dal più formidabile nemico e perciò la Finlandia farà bene a cercare altrove qualche soccorso. Non dobbiamo dimenticare che la Granbretagna sta anch'essa combattendo per la sua esistenza nazionale e nella nostra lotta, mentre dobbiamo cercare di mantenere le vecchie amicizie, dobbiamo altresì forzarci di non moltiplicare i nostri nemici.

La posizione militare della Finlandia viene esaminata da vari critici che la considerano come sempre più grave. Secondo il redattore militare del *Times*, la Russia sta ripetendo la vecchia tattica medievale di fingere cioè una grossa azione frontale per cercare invece la scalata laterale ed è perciò che le operazioni russe sembrano convergere maggiormente in Carelia, mentre in realtà è nel nord e nel centro che esse si svolgono con maggiore successo. L'azione dei bolscevichi in Carelia — secondo quel redattore — è a tutto beneficio dei russi, giacchè impegna il nucleo principale dell'armata finlandese.

A proposito della riunione di ieri del Consiglio supremo di guerra degli alleati, l'unica decisione di cui si ha notizia è che Inghilterra e Francia condurranno, o per meglio dire seguiteranno a condurre, un'azione diplomatica comune. La *Presse Association* crede di scorgere in tale decisione, non il contrassegno di un ancor più completo accordamento della Francia alle direttive britanniche, ma semplicemente il preludio di una più intensa attività della diplomazia anglo-francese nei Paesi neutrali. In ogni modo non vi è dubbio che in seguito alla riunione di ieri a Parigi, la Francia si uniformerà in tutto e per tutto alle direttive inglesi, sia sulla questione degli aiuti alla Finlandia sia circa i rapporti da mantenere con il Governo dei Soviet.

MARIO PETTINATI

In Francia si riparla d'un offensiva terrestre tedesca

PARIGI, 20

(M. G.) La riunione del Consiglio supremo interalleato ha coinciso col periodo di euforia — in verità non pienamente adeguata ai fatti — suscitata — tanto a Londra quanto a Parigi — dalle perdite subite dalla Germania sui mari. Questi osservatori politici stabiliscono addirittura fra le recenti vicende navali e la recentissima riunione parigina un rapporto di causa ed effetti.

Questa interpretazione del convegno interalleato di ieri è quella che domina tutta la stampa serale francese: che ne pone in risalto l'assenza di reazione da parte della Germania alle perdite dei sottomarini, del «Graf von Spee» e del «Columbus».

L'*Information*, che si dichiara particolarmente colpita da questa «rassegnazione», segnala però le notizie di concentramenti militari germanici alla frontiera belga, olandese e lussemburghese: notizie che giorni or sono il Quai d'Orsay accreditava a fonte attendibile e definiva tali da suscitare il timore di una prossima offensiva tedesca in quei settori. Ma a prescindere da questa argomentazione ipotetica in che senso vorrà incanalarsi questa attività militare, politica e diplomatica che si segnala da parte dei commentatori ufficiosi? Astenendosi da induzioni proprie essi hanno fatto ricorso a una nota inglese che sembra portare il sigillo dell'autorizzazione interalleata e hanno citato largamente l'ipotesi del redattore diplomatico della *Press Association*, secondo la quale è possibile che l'azione politica svolta finora dagli alleati nei Paesi neutri stia per essere notevolmente intensificata. Va tuttavia rilevato che oggi si mostra assai maggiore riserbo nell'evoluzione ventilata estrosamente ieri sera di quella «spedizione lontana» che è il punto di conversione di molta curiosità del primo accenno contenutone nel discorso del Ministro delle Finanze Paul Reynaud.

Stasera più che del sud-oriente europeo si parla della Finlandia e dell'opportunità di farle ricevere aiuti rapidi ed efficaci.

Il *Temps* identifica in questa questione uno dei fattori determinanti per l'esito stesso della guerra europea. Il giornale ufficioso dichiara che è già ormai dimostrato agli occhi del mondo intero che il valore dell'esercito sovietico è stato singolarmente esagerato dalla propaganda comunista e che l'apparato militare russo è ben lungi dal rispondere alle necessità di una guerra esterna, sia pure contro una piccola Nazione.

L'organo del Quai d'Orsay nota d'altra parte che gli scacchi subiti in Finlandia dalle forze di Voroscilof stanno avendo serie ripercussioni sulla situazione interna della Russia sovietica e che il prestigio del regime staliniano viene ad essere grandemente pregiudicato.

La potenza navale italiana in una illustrazione ungherese

BUDAPEST, 20

Il *Pester Lloyd*, in una corrispondenza da Roma mette in rilievo lo sviluppo della potenza navale dell'Italia e, dopo aver ricordato che l'Italia ha già da tempo il primato anche nel campo dei sommergibili, osserva che il rafforzamento della Marina da guerra italiana intrapreso con dinamico vigore in ogni settore sotto le direttive del Duce, corrisponde non soltanto ai fini politici e strategici, ma anche a un pieno risveglio della coscienza e della tradizione marinara della Nazione fascista.

Le esportazioni italiane troveranno buon terreno in Romania

ROMA, 20

La firma dei protocolli commerciali italo-romeni, avvenuta ieri a Roma, è stata preceduta da laboriose riunioni delle commissioni commerciali dei due Paesi. La estensione degli accordi all'Unione doganale italo-albanese allarga notevolmente la sfera di applicazione delle convenzioni, rese oggi più importanti che per il passato per l'aumentato volume degli scambi e per le speciali condizioni di tempo in cui questi scambi si svolgono. Nel suo recente discorso alla Camera il Ministro Ciano rileva i cordiali rapporti fra noi e la Romania, con la quale, in questi ultimi tempi, si sono intensificati con ritmo particolarmente soddisfacente le correnti di intercambio.

Il Ministro Christu, capo della delegazione romena, ha fatto alla stampa alcune importanti dichiarazioni sul carattere degli scambi. L'esportazione romena, ha detto il Ministro Christu, è una esportazione che, concretandosi in pochi prodotti, si può chiamare di massa; quella italiana è invece la somma di un numero notevole di articoli. Data la natura delle nostre «voci», è facile raggiungere presto cifre molto alte. Più difficile è per l'Italia far assorbire sul nostro mercato i vostri articoli. I comuni sforzi tendono per l'appunto a bilanciare quanto noi mandiamo con quanto voi ci mandate.

Noi romeni, che teniamo moltissimo ai rapporti con l'Italia, pensiamo che le relazioni commerciali fra i due Paesi, per avere basi ferme, siano da stabilire, non sulle eccezioni, ma sul movimento normale dei traffici e perciò ci proponiamo di lavorare in tal senso.

In questi ultimi tempi gravi avvenimenti hanno spostato o tendono a spostare i movimenti dei traffici. Data la sua posizione nei Balcani e data l'efficenza e la perfezione delle sue industrie, l'Italia può lentamente entrare in lizza senza far torto ad alcuno. Certe posizioni acquistate da altri Paesi non sono l'indice di una inferiorità dell'industria italiana, ma di precedenti penetrazioni avvenute quando l'Italia non era ancora sufficientemente attrezzata per andare lontano. Oggi la cosa è diversa. E l'industria italiana ha raggiunto tale grado di eccellenza che una volta guadagnato un mercato difficilmente lo perderebbe. Il Ministro Christu ha annunciato poi che le due delegazioni hanno deciso di riunirsi nuovamente tra sei mesi in vista di nuove maggiori possibilità di intesa.

Incidente alla Camera belga
Un Ministro accusato di abuso della carica

BRUSSELLE, 20

Un sensazionale incidente si è verificato stamane alla Camera in occasione di una interpellanza sul fallimento del Credit Anversois, quando un deputato liberale ha denunciato che un membro del Governo, al termine del Consiglio dei Ministri che aveva deciso che il Governo non sarebbe intervenuto per salvare la banca, si affrettò a ritirare un'ingente somma depositata al suo conto corrente proprio poco prima che le autorità facessero chiudere gli sportelli della banca in fallimento, avvantaggiandosi così personalmente di informazioni che solo la sua qualità di membro del Governo gli permetteva di avere. Sono attese le dimissioni del Ministro delle Comunicazioni Marck.

L'attività terroristica irlandese
Scoppio di una bomba in un magazzino di Birmingham

BIRMINGHAM, 20

Una bomba è esplosa stamane all'ingresso di un grande magazzino in un quartiere popolare della città. L'atto terroristico è attribuito all'esercito repubblicano irlandese (I.R.A.), i danni sono limitati e non vi sono state vittime. La polizia ha iniziato indagini.

Il tesseramento in Germania
Pari trattamento agli ebrei

BERLINO, 20

Secondo il *D. N. B.* gli ebrei residenti in Germania godono lo stesso trattamento del resto della popolazione, per quanto riguarda il tesesramento viveri come pure le agevolazioni vigenti in questo campo in favore dei bambini e degli ammalati e degli addetti ai lavori pesanti. Gli ebrei non hanno invece ricevuto la tessera del vestiario perchè, dichiara il *D. N. B.*, il 9 per cento di essi era prima occupato nel ramo commerciale ed in grazia dei lauti guadagni era in grado di condurre un tenore di vita molto elevato, il quale fa ritenere per certo che essi possiedono oggi un guardaroba sufficiente.

Caffettiere francese che intenta processo allo Stato e al suo Comune

PARIGI, 20

Si è iniziato oggi il processo intentato allo Stato e al Comune di Billancourt dal proprietario di un caffè che ha avuto il suo locale distrutto dai comunisti durante i disordini da essi provocati nel 1937 e che in seguito venne messo nelle condizioni di non poter esercitare la propria professione. Il proprietario del caffè domanda tanto allo Stato quanto al Comune di Billancourt, un risarcimento di danni per non averlo protetto.

La violazione della «fascia»
L'Argentina protesterà insieme a 21 Stati

LONDRA, 20

In merito alla protesta che il Governo dell'Argentina presenterà a nome di 21 Stati americani alle Nazioni belligeranti, per l'asserita violazione della cosiddetta «Fascia di neutralità», il redattore diplomatico del *Times* scrive che la Granbretagna riconoscerebbe la «Fascia neutrale» di 300 miglia intorno alle coste americane, se gli Stati transoceanici fossero in grado di farla rispettare con mezzi adeguati, poichè ciò non è, la Granbretagna e la Francia continueranno ad estendere le operazioni di blocco anche nell'ambito della zona neutrale proclamata dalla conferenza di Panamà, non potendo una semplice proclamazione avere valore effettivo.

IL RANCIO PER LA PRIMA LINEA

Una pattuglia tedesca mentre porta ai camerati della prima linea il rancio

OTTO ANNI

Arnaldo vivo nel cuore degli italiani

A distanza di otto anni dalla sua morte immatura e così tratteso e tanto rimpianto, la figura di Arnaldo, lungi dall'affievolirsi com'è della comune sorte degli uomini anche se rappresentativi, sempre più si dilata e grandeggia, quasi ideal forma di mito, nella ricordanza di quanti l'amarono e nella venerazione ardente delle giovani generazioni.

L'immagine sua paterna ispiratrice di generosità e di fiducia come nessun'altra mai, di anno in anno acquista più potente e copioso rilievo, quasi materiandosi di tutti i più nobili e caramente umani attributi, riscaldati e illuminati dall'arcana fiammata del dèmone. E sempre più appare, egli, una di quelle anime rare, esempio di bontà attiva e di carità vigilante, che hanno il miracoloso privilegio di saper soffrire e gioire con tutti e che, una volta liberate dal peso della materia, esaltano, con la loro bellezza, la stessa bellezza dell'Eterno.

Così trasfigurato per propria intima virtù lo spirito elettissimo di Arnaldo [illegible] negli scritti sul Popolo d'Italia, nei discorsi alla Scuola di mistica fascista, sopra tutto nei discorsi ai giovani, diede incomparabile esempio di nuovo stile e quale giornalista principe e quale educatore e suscitatore di preziose energie, propulsore di vaste e benefiche attività sociali, il Maestro ci parla, quasi fosse tuttavia presente e operante, nei vasti sviluppi delle iniziative realizzate e che non più periranno, e nella parola chiara, semplice e suadente fissata per i secoli nelle pagine dei suoi scritti.

Attraverso questi scritti Egli ancora ci guida, e senza interruzioni di tempo ci guiderà, chè non v'è problema affrontato o impostato dal Fascismo in tutti i più diversi settori della vita della Nazione, nella sua comprensione totale in cui Egli non abbia espresso il suo preciso, adeguato, perfettamente adeguato pensiero quasi che un misterioso legame da Creatore ad Interprete corresse tra l'alto genio del Fratello e l'anima sua. Questo legame arcano, partecipe del mistero di Dio, ha fatto sì ch'egli abbia potuto tuttavia anticipare, ne' suoi scritti, gli anni e i decenni, antivedere, sotto forma di voto augurale o di speranza o di personale aspirazione, fatti ed eventi, e, infine, presentire — specie nell'ambito della formula di una «più alta giustizia sociale» — i fenomeni e le attuazioni fondamentali del Regime nel campo della produzione e del lavoro come in quello dello spirito.

Perciò, dicevamo, la figura di lui, col trascorrere degli anni, grandeggia sempre più, ammirabile e suggestiva, com'è dell'alta guglia di un monte nel prospetto panoramico della distanza, incontro al cielo purificato, e la sua parola assume, via via, una sostanza nuova.

Le insegne del P. N. F. partite per Paderno

ROMA, 21

Ieri sera, alle 20.45, le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., col consueto cerimoniale, accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia, hanno lasciato il Palazzo del Littorio, dirette alla stazione di Termini. Lungo tutto il percorso la cittadinanza ha salutato romanamente le gloriose insegne. Alle 9.5 le insegne sono partite alla volta di Palermo, ove si svolgeranno le manifestazioni commemorative di Arnaldo Mussolini.

Borgatti alla presidenza della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 20

Con decreto in corso il dott. Francesco Borgatti, squadrista, Marcia su Roma, è stato chiamato a presiedere la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, in sostituzione del camerata Riccardo del Giudice, nominato Sottosegretario di Stato.

Il vicefederale di Torino perito in un incidente d'auto

TORINO, 20

In un incidente automobilistico avvenuto la scorsa notte è rimasto vittima il Vicefederale avv. Carlo Botta. Nel tragico incidente, l'avv. Botta riportava la frattura della base cranica, per cui decedeva all'ospedale nelle prime ore di stamane. Nell'automobile, di ritorno da una ispezione in Valle di Susa, erano col Botta i camerati Carlo Mussatti e Vincenzo Moretti. Il Mussatti ha riportato la frattura delle gambe e il Moretti lievi ferite in varie parti del corpo. L'incidente è stato causato da uno slittamento della vettura nel terreno viscido e l'automobile, sbandando, andava a cozzare contro un'antenna. Il Vicefederale Carlo Botta aveva 31 anni ed aveva fatto parte delle squadre d'azione.

Cortina d'Ampezzo visitata dal Sottosegretario agli Interni

CORTINA D'AMPEZZO, 20

Proveniente da Bolzano è qui giunto il Sottosegretario agli Interni, ricevuto dal Prefetto e dal Federale. Il Sottosegretario, nella sua breve sosta, si è reso minutamente conto dell'attrezzatura alberghiera, turistica e sportiva della cittadina dolomitica, constatando il promettente inizio della stagione invernale che si apre con un concorso considerevole di sportivi e con un regolare funzionamento di tutti gli impianti.

Il poeta romeno Eminescu commemorato a Roma

ROMA, 20

Oggi, nell'aula prima della facoltà di lettere della R. Università di Roma, gremita di invitati, ha avuto luogo la commemorazione del poeta romeno Michele Eminescu, di cui ricorre oggi il cinquantenario della morte.

Oltre mezzo miliardo d'oro offerto alla Patria

ROMA, 20

Ricorrendo l'anniversario della Giornata della fede, l'*Agenzia economico-finanziaria* ricorda che a tutto l'esercizio 1937-1938, secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Finanze, il controvalore di monete e medaglie d'oro, valute estere ed oggetti preziosi offerti all'Erario, è salito a 557,3 milioni di lire così suddivisi: esercizio 1935-36, 401,6 milioni; esercizio 1936-37, 111,2 milioni; esercizio 1937-38, 44,5 milioni.

Primo contributo americano alla Finlandia
Requisitoria di Welles contro Molotof

NEW YORK, 20

Il comitato presieduto da Hoover ha fatto pervenire alla Finlandia un primo contributo di 100 mila dollari.

Il Sottosegretario agli Esteri Welles parlando al banchetto della Camera di commercio cubana di New York ha attaccato aspramente Molotof che per cercare di giustificare l'aggressione alla Finlandia ha citato ad esempio l'oppressione americana su Cuba. Welles è stato applauditissimo quando ha accennato sarcasticamente ai mezzi e ai modi con cui la Russia provvede alla indipendenza dei Paesi baltici.

VIVERE FASCISTA

Il decalogo del Maestro

ROMA, 20

Dopo otto anni dalla Sua scomparsa, l'alto insegnamento di Arnaldo Mussolini è più che mai vivo e attuale. Ne dànno testimonianza questi pensieri che la Scuola mistica fascista ha stralciato dagli scritti e dai discorsi del Maestro. Essi costituiscono veramente il decalogo di quel perfetto vivere fascista di cui Arnaldo fu quotidianamente in tutta la Sua vita spesa al servizio della Patria e della famiglia. I giovani li accolgano come austero viatico a quelle navigazioni oceaniche che il Duce loro riserva:

1) Non vi sono privilegi se non quello di compiere per primi la fatica ed il dovere.

2) Accettare tutte le responsabilità, comprendere tutti gli eroismi, sentire come i giovani italiani e fascisti la poesia maschia dell'avventura e del pericolo.

3) Essere intransigenti. Fermi al proprio posto di dovere e di lavoro qualunque esso sia. Ugualmente capaci di comandare e ubbidire.

4) Abbiamo un testimonio da cui nessun segreto potrà mai liberarci: il testimonio della nostra coscienza. Deve essere il più severo e inesorabile dei nostri giudici.

5) Aver fede, crede fermamente nella virtù del dovere compiuto. Negare lo scetticismo, volere il bene e operarlo in silenzio.

6) Non dimenticare che la ricchezza è soltanto un mezzo necessario sì, ma non sufficiente a creare da sola, una vera civiltà, qualora non si affermino quegli alti ideali che sono essenza e ragione profonda della vita umana.

7) Non indulgere al mal costume delle piccole transazioni e delle avide lotte per arrivare. Considerarsi soldati pronti all'appello, ma in nessun caso arrivisti e vanitosi.

8) Accostarsi agli umili con intelletto d'amore, fare opera continua per elevarli ad una sempre più alta visione morale della vita. Ma per ottenere questo occorre dare l'esempio della probità.

9) Agire su se stesso, sul proprio animo, prima di predicare agli altri. Le opere e i fatti sono più eloquenti dei discorsi.

10) Sdegnare le vicende mediocri, non cadere mai nella volgarità, credere fermamente nel bene. Avere vicino sempre la Verità e come confidente la bonta generosa.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Lo sport strumento di sanità della razza e di potenza militare

Nuove direttive al Coni

ROMA, 20

Il Segretario del P.N.F., presi gli ordini dal Duce, ha impartito al presidente del «Coni» le seguenti direttive:

1) Conservare al «Coni» l'inquadramento delle attività sportive nazionali, con unità di indirizzo tecnico.

2) Stabilire uno stretto collegamento con la «Gil», con i «Guf» e con l'O.N.D.

3) Assicurare al «Coni», sul piano di collaborazione con la «Gil», il controllo delle discipline sportive per l'addestramento dei futuri campioni, in modo che i giovani, a partire dal 14.o anno di età, siano razionalmente guidati verso quel miglioramento fisico e agonistico indispensabile al maggior vigore della razza e che contribuisce alla formazione dell'ottimo soldato.

4) Operare, sempre in collaborazione con la «Gil» e con i «Guf», il perfezionamento giovanile negli sport essenziali dal punto di vista olimpionico e dal punto di vista della preparazione militare, e cioè: nuoto, corsa, salto, lancio, pugilato, calcio, sport invernali, tiro a segno, ippica.

5) Promuovere lo sviluppo della funzione ricreativa dello sport, intesa come il più sano degli spettacoli popolari.

6) Dirigere le forze selezionate dello sport fascista perchè, non soltanto nelle competizioni nazionali, ma anche in quelle internazionali, affermino sempre più l'audacia spirituale, il valore fisico e la genialità combattiva degli italiani di Mussolini.

7) Tutelare e incrementare, d'accordo con le pubbliche amministrazioni, il vasto patrimonio degli stadi e degli impianti sportivi, indirizzando a un unico fine i mezzi e le iniziative.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il «Coni» avrà: Al centro: un presidente, nominato dal Duce su proposta del Segretario del P. N. F.; un segretario generale nominato dal Segretario del P.N.F.; un Consiglio nazionale formato dai presidenti delle Federazioni sportive italiane (che vengono nominati dal Segretario del Partito su proposta del presidente del «Coni»), dai rappresentanti del Comitato internazionale olimpico in Italia e dai rappresentanti dei Ministeri interessati allo sport. Alla periferia: un presidente di comitato provinciale, nominato dal presidente del «Coni» su proposta del Segretario federale, e un direttorio formato dai rappresentanti di alcune delle più importanti Federazioni sportive.

Attenendosi a tali direttive i Segretari federali proporranno al presidente del «Coni» una terna di nomi, segnati in ordine di preferenza, tra cui sarà scelto il presidente provinciale del «Coni». Questa carica sarà affidata al fascista che, oltre ad avere i necessari requisiti, abbia la disponibilità di tempo necessaria per dedicarsi a tutti i compiti che il buon andamento dello sport nelle singole provincie richiede. I Segretari federali dovranno coadiuvare efficacemente i comitati provinciali del «Coni» e riferire periodicamente sul funzionamento di essi.

Il controllo e la tutela del «Coni» sull'attività nazionale e internazionale divengono da oggi fattori di primaria importanza nel novero delle discipline sportive. Le nuove direttive tendono soprattutto a dirigere l'opera di sorveglianza e di assistenza in profondità; le eventuali lacune che finora avrebbero potuto venir lamentate per un certo concetto panoramico del controllo, sono completamente eliminate con la costituzione del Consiglio nazionale e dei comitati provinciali del «Coni». Si formano così vari anelli di una catena, i quali sono allacciati l'uno all'altro da precise direttive generali e da un comune senso logico e, con il perfetto funzionamento di queste limitate sfere d'azione, il generale andamento di sorveglianza e tutela acquista un valore decisivo. L'attività del «Coni» estende, dunque, da oggi la sua preziosa opera in settori di ogni portata e di ogni dimensione. L'assistenza, l'aiuto finanziario, l'obbligo della rigida osservanza dei regolamenti sono elementi di cui il grande ente nazionale disporrà con perfetta disciplina secondo quanto i comitati provinciali del «Coni» suggeriranno e proporranno. In tal modo l'inquadramento delle attività sportive darà luogo a un identico, salutare indirizzo tecnico.

Un'altra decisione di eccezionale portata è quella per la quale verrà assicurato un piano di collaborazione con i «Guf» e la «Gil». E' ormai provato che queste due organizzazioni nazionali temprano i giovani al valore e all'ardimento in campo sportivo e che dalle loro palestre sorgono i campioni del domani. L'osservare e il curare le promesse dello sport nazionale sin dalle loro prime prove, il perfezionarle e l'incoraggiarle nel duro cammino verso le più difficili mète costituiscono opera preziosa e garanzia di successo.

Gli atleti di Mussolini, in un clima di comprensione e di disciplina, non potranno non portare ancora, come per il passato, meglio che per il passato, i colori d'Italia alle più alte conquiste sportive. Sport non fine a se stesso, ma strumento di elevazione della razza, formatore di soldati dal fisico potente oltre che dal morale elevatissimo.

Il bilancio dell'attività dell'Unione famiglie numerose
500 alloggi assegnati per volere del Duce

ROMA, 20

Nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, alla presenza del direttore generale della demografia e razza, del Prefetto e delle altre autorità e gerarchie, si sono riuniti, oggi, al terzo rapporto annuale, il Comitato nazionale dell'Unione fascista tra le famiglie numerose e i 94 delegati provinciali con le loro consorti. Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto dell'Unione, il Governatore di Roma, nella sua qualità di presidente nazionale dell'Unione stessa, ha riferito sull'attività svolta durante l'anno in esecuzione degli ordini del Duce, precisando poi i dati relativi alla forma attuale dell'organizzazione, così riassunti: 1) nuclei comunali costituiti 4750; 2) famiglie numerose iscritte 579 mila 951; 3) numero dei figli 4 milioni 639.608; 4) numero complessivo componenti le famiglie numerose 5.799.510. Dopo aver accennato alle disposizioni legislative di prossima emanazione, intese a portare sempre più tangibili agevolazioni alle famiglie numerose, il presidente ha annunciato che per volere del Duce, alto e primo assertore della battaglia per la casa, saranno assegnati alle famiglie numerose 500 alloggi, sani e decorosi, con annesso terreno. Dopo le relazioni dei delegati provinciali sull'attività delle singole sezioni, la riunione si è conclusa così come si era aperta, col saluto al Duce.

Il nuovo contratto nazionale di 140.000 chimici

ROMA, 20

Il giorno 19 i rappresenetanti delle Federazioni dei lavoratori e degli industriali chimici hanno sottoscritto il nuovo contratto nazionale di lavoro, che sostituirà quello stipulato nel 1928 e tutelerà circa 140 mila lavoratori sparsi in tutte le provincie d'Italia. Il nuovo contratto modifica sostanzialmente quello scaduto e assicura alla categoria nuovi sensibili vantaggi, sia di carattere economico, come di carattere morale. Anzitutto è stata rinnovata la parte regolamentare con gli aggiornamenti più favorevoli.

E' stata poi istituita una nuova classifica per le categorie operaie, che avvantaggerà la grande maggioranza dei lavoratori chimici, finora, in gran parte, considerata come appartenente alla manovalanza. E' stata pure fissata una nuova percentuale di maggiorazione nella misura dell'8 per cento per il lavoro notturno svolto nei turni regolari periodici. Questa nuova percentuale di maggiorazione, che rappresenta un vero e proprio aumento salariale, in quanto la maggioranza delle lavorazioni chimiche si svolge a ciclo continuo, realizza un'antica aspirazione della categoria. Per quanto si riferisce, infine, all'igiene del lavoro, alle prevenzioni degli infortuni e delle malattie professionali, problemi tutti di peculiare interesse per i lavoratori della chimica, si è introdotto nel contratto un principio assolutamente nuovo, concordando che tutti i rilievi relativi a tali questioni, formino oggetto di esame da parte delle associazioni locali, al fine di rendere sempre più complete tutte le provvidenze interessanti la salute dei lavoratori.

Dopo la firma del contratto, il segretario della Federazione dei lavoratori, dott. Contu, e il direttore della Federazione degli industriali sono stati ricevuti dal presidente della Confederazione lavoratori dell'industria cons. naz. Capoferri.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'orario dei negozi nelle prossime festività

Le retribuzioni ai lavoratori che presteranno servizio straordinario

L'Unione fascista dei commercianti comunica che la R. Prefettura, viste le concordi proposte delle organizzazioni sindacali interessate e tenute presenti le istruzioni impartite con circolare 12 m. c. n. 372 del Ministero delle Corporazioni, ha autorizzato, in deroga alle disposizioni vigenti in materia, il seguente orario dei negozi in occasione delle prossime feste:

Per le varie categorie

Alimentazione (commestibilisti, salumai, droghieri, macellai, erbifruttivendoli, panettieri, lattivendoli e combustibilisti):

Domenica 24, apertura mattutina come nei giorni feriali e protrazione fino alle ore 22, senza interruzione meridiana; lunedì 25, chiusura completa con eccezione per le latterie, che resteranno aperte fino alle ore 10; martedì 26, apertura fino alle ore 13; domenica 31, apertura mattutina come nei giorni feriali e protrazione fino alle ore 22, senza interruzione meridiana; lunedì 1.o gennaio, chiusura completa, con eccezione per le latterie, che resteranno aperte fino alle ore 10.

Abbigliamento, arredamento, ferramenta e merci varie:

Sabato 23, protrazione facoltativa fino alle ore 22; domenica 24, tutto chiuso, ad eccezione dei negozi di profumerie, chincaglieria, giocattoli, vetro, ceramica, prodotti artistici, orafi, cartolerie e fiori, che resteranno aperti fino alle ore 21.30; lunedì 25, chiusura completa ad eccezione dei fiorai, che resteranno aperti fino alle ore 13; martedì 26, apertura di tutti i negozi fino alle ore 13; domenica 31, chiusura completa, ad eccezione dei negozi di giocattoli, di prodotti artistici, orafi e cartolai, che resteranno aperti fino alle ore 15 e dei fiorai che chiuderanno alle ore 21.30; lunedì 1.o gennaio, chiusura completa, ad eccezione dei fiorai, che resteranno aperti fino alle ore 13.

Nei giorni di giovedì e venerdì 21, 22, 28 e 29 dicembre è consentita l'apertura delle macellerie e dei negozi di vendita salumi e conseguentemente è consentito agli esercizi pubblici, autorizzati alla vendita delle vivande, la somministrazione di piatti di carne in detti giornate.

Al personale dipendente chiamato al servizio straordinario vanno applicate le disposizioni dei rispettivi contratti di lavoro.

Disposizioni per chi lavora

L'Unione dei commercianti e l'Unione dei lavoratori del commercio comunicano che i lavoratori i quali presteranno servizio le domeniche 24 e 31 dicembre e 7 gennaio, oltre alla normale retribuzione mensile o settimanale, riceveranno la paga oraria maggiorata: del 10 per cento i lavoratori dipendenti da rivendite di pane, latte e prodotti ortofrutticoli; del 20 per cento i lavoratori dipendenti da negozi di fiori e macelleria; del 30 per cento tutte le altre categorie di lavoratori.

I lavoratori invece che presteranno negli altri giorni lavoro straordinario percepiranno la paga oraria con le seguenti maggiorazioni per ogni ora straordinaria prestata: del 10 per cento i lavoratori dipendenti da rivendite di pane, latte e prodotti artofrutticoli; del 15 per cento i lavoratori dipendenti da negozi di generi alimentari, di salumeria, di fiori e di drogheria; del 15 per cento per le prime due ore e del 20 per cento per le successive prestate nella stessa giornata, i lavoratori dipendenti da negozi di macelleria; del 20 per cento tutte le altre categorie.

La paga oraria si ottiene per i lavoratori soggetti alla legge sulle otto ore di lavoro, dividendo per 200 la retribuzione mensile e per 48 la settimanale; per quelli invece non soggetti a detta legge dividendo per 250 la retribuzione mensile e per 60 quella settimanale.

Barbieri e parrucchieri

Gli esercizi da barbiere, parrucchiere ed affini osserveranno il seguente orario in occasione delle prossime feste:

Sabato 23 dicembre, chiusura alle ore 22; domenica 24 dicembre (vigilia di Natale), chiusura alle ore 15; lunedì 25 dicembre (Natale), chiusura completa; martedì 26 dicembre (seconda festa di Natale), chiusura alle 13.30.

Sabato 30 dicembre, chiusura alle ore 22; domenica 31 dicembre, chiusura alle ore 15; lunedì 1.o gennaio, chiusura completa.

Sabato 6 gennaio (Epifania), chiusura alle ore 19.30.

Ai dipendenti che presteranno la loro opera nelle giornate riconosciute festive dal contratto collettivo di lavoro valevole per i barbieri, parrucchieri ed affini, dovrà essere corrisposto o il riposo compensativo in giornata feriale o le maggiorazioni per il lavoro straordinario festivo nella misura prevista dal contratto stesso.

La dizione poetica al G.U.F.

Ieri sera il fascista universitario Dono Paoletti ha letto in sede del «Guf» alcune delle sue liriche che, improntate al sano spirito della nuova gioventù cresciuta nel clima mussoliniano, hanno riscosso sentiti applausi da parte del pubblico convenuto. Certamente questo giovane poeta che ha saputo dare alla sua opera tutta l'anima della sua terra e del suo tempo, riuscirà ad affermarsi nel campo della poesia, anche nell'ambito nazionale.

Il ballo di Natale del G. U. F. in Sala Massima

La sezione festeggiamenti sta preparando per il 26 corrente un ballo che per ricchezza e varietà di sorprese supererà di gran lunga i precedenti trattenimenti. «Cinegufs» collaborerà con tutti i vasti mezzi di cui dispone per allietare questo trattenimento a cui certamente arriderà il più lusinghiero successo.

Ballo del sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri»

Domenica, dalle 17 alle 21, avrà luogo nelle sale dell'Albergo della Città il secondo pomeriggio di danza organizzato dal sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri». Visto l'esito brillantissimo del trattenimento precedente, si spera in un largo concorso di studenti e studentesse a questa simpatica manifestazione.

Alla Casa del Fascio

Il Comandante del XVI Gruppo Battaglioni CC. NN.

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il console Oscar Olita, nuovo comandante del XVI Gruppo Battaglioni CC. NN., al quale ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Prelittoriali del lavoro. Ieri in sede il segretario del G. U. F. ha ricevuto i rappresentanti dell'Unione lavoratori dell'industria e degli industriali alla presenza del viceaddetto ai Prelittoriali del lavoro e del rappresentante del G. U. F. presso le Unioni suddette. Il segretario del G. U. F. ha esaminato la situazione delle iscrizioni e dei corsi di cultura fascista e tecnici, dando le direttive da seguirsi per ottenere risultati rispondenti alle tradizioni che Trieste può in questo campo vantare. Oltre all'esame della situazione generale nel campo dell'industria si sono esaminati problemi di carattere particolare e amministrativo. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Sezione teatro. Si comunica che è visibile in sede il bando dei Littoriali del teatro dell'anno XVIII.

Ufficio segnalazioni e concorsi. Presso la sede del G. U. F. sono in visione ogni sera dalle 21 alle 23 i seguenti bandi di concorso: Il Ministero delle Corporazioni bandisce un concorso per 20 posti di alunno d'ordine del ruolo Ispettorato Corporativo per diplomati di scuola media inferiore. Per 2 posti di tenente farmacista in s. p. e. nel Corpo sanitario militare marittimo per laureati in farmacia. Per 30 posti di tenente in s. p. e. nel Genio aeronautico, ruolo ingegneri per laureati in farmacia.

Rapporto. Il rapporto che il Segretario federale doveva tenere domani venerdì alle sezioni sportive è stato rinviato a data da destinarsi.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 convegno in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

G. I. L. Campeggio Tarvisio. Tutte le organizzate che si sono iscritte per il campeggio di Tarvisio debbono trovarsi in divisa sciatoria, senza gli sci, oggi alle 17.30 nella palestra dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» (via Madonna del Mare 11) per la visita medica e per il controllo divisa.

Proprietari di fabbricati! Se avete già pronta la planimetria della vostra proprietà o potete farvela fare in tempo, non attendete per presentarla il termine ultimo del 31 marzo 1940-XVIII, ma consegnatela allegata alla scheda di dichiarazione. Eviterete perdita di tempo e agevolerete il servizio di ricezione.

"La preparazione alla guerra totale,, nell'odierna conferenza Pasquali

Questa sera, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) il Generale di Divisione Pietro Pasquali terrà la seconda conferenza del suo ciclo, parlando de «La preparazione alla guerra totale nei principali fattori del potenziale bellico. L'importanza e attualità dell'argomento, non meno che il valore dell'oratore, assicurano una serata del più alto interesse ad un folto e attento uditorio.

L'odierno tè al Circolo Ufficiali a favore delle Scuole materne

Il Circolo ufficiali organizza per oggi alle 17 nella propria sede di via Ghega un tè danzante, il cui ricavato sarà destinato alla Befana delle Scuole Materne: un trattenimento che procurerà un'ora di serena letizia alla gioventù e darà modo di appoggiare la simpatica iniziativa delle Forze Armate a favore dei bimbetti delle Scuole Materne.

Le licenze di circolazione prorogate al 31 marzo

Ad evitare inutili pratiche per il rinnovo delle licenze speciali di circolazione di autoveicoli, si rende noto ancora una volta che, per disposizione ministeriale, le licenze anzidette sono da considerarsi automaticamente prorogate al 31 marzo p. v. Non è quindi bisogno di chiederne il rinnovo.

La chiusura di un negozio per eccessiva maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque del negozio di commestibili sito in Monfalcone al n. 44 della via G. Galilei di proprietà di Benedetti Maria per aver posto in vendita burro a prezzo di lire 1.10 maggiore di quello fissato dal listino dei prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

La Befana del Duce per i figli dei ferrovieri. Domani verranno chiuse improrogabilmente le prenotazioni per il pacco della Befana del Duce che anche quest'anno l'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario hanno indetto a beneficio dei loro organizzati. Le prenotazioni suddette si ricevono nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3, dalle 16 alle 19.

L'Unione dei lavoratori dell'industria comunica agli iscritti ai Prelittoriali del lavoro, che domani, 22 corr., alle 20, si terrà in sede (via Duca d'Aosta 12, stanza n. 12, secondo piano), la quinta lezione di cultura fascista.

Il Circolo di Trieste dell'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate avverte le interessate che il giorno 23 corr. è l'ultimo termine per l'invio delle composizioni destinate al concerto di presentazione di musiche femminili, organizzato dal Circolo di Milano. Per informazioni, rivolgersi in sede (via Imbriani 5) domani, dalle 19.15 alle 20.

Le lezioni di P. Petazzi. Il Natale cristiano alla luce della fede e della ragione, è l'argomento della lezione che P. Petazzi terrà oggi, alle 21 e sabato alle 19 nella sala di via del Ronco.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Celebrazione dell'VIII annuale della morte di Arnaldo Mussolini

Come da ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 25 del 20 corrente, questa sera, in tutte le sedi della «Gil», sarà ricordato Arnaldo Mussolini con la lettura di alcuni brani dei suoi scritti e discorsi dedicati ai giovani.

Nel Fascio di Combattimento di Pieris

Il Segretario federale ha revocato dall'incarico di segretario politico del Fascio di Combattimento di Pieris, il fascista Vittorio Fedeli, perchè trasferitosi in altra località e lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta. Ha nominato segretario politico del Fascio stesso il fascista dott. Mario Milagutti, iscritto al Partito dal 16 settembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, combattente. Lo scambio delle consegne avrà luogo alle 10 di domani 22 corr., alla presenza dell'Ispettore di zona.

Tesseramento anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 30 corrente si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere I e M compreso.

Diffida

In questi giorni alcuni individui si rivolgono ad enti e privati per richieste di contributi per la Giornata della Madre e del Fanciullo a nome del Fascio Femminile. Si tratta di truffatori che debbono essere immediatamente denunciati all'autorità di Pubblica Sicurezza.

L'ing. Cobolli Gigli ricevuto dal Papa

ROMA, 20

Il Papa ha ricevuto in privata udienza, trattenendolo in cordiale colloquio, l'ing. Cobolli Gigli, che era accompagnato dalla consorte.

Guglielmo Oberdan commemorato all'Ente Comunale di Assistenza

Ieri, come gli anni scorsi, all'Ente Comunale di Assistenza, Guglielmo Oberdan fu commemorato dinanzi agli allievi ed alle allieve. Una rappresentanza delle comunità si recò poi alla cella del Martire, dove fece omaggio di fiori.

L'omaggio del Federale

Ricorrendo il 57.o anniversario dell'eroico supplizio di Guglielmo Oberdan, ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal capo di S. M. federale della «Gil», ha reso omaggio al monumento a Guglielmo Oberdan, davanti al quale ha deposto i fiori delle Camicie Nere della provincia.

Una corona del Comune

Ieri mattina, nella ricorrenza dell'anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, il Podestà fece deporre, in nome del Comune, nella cella del Martire, una corona d'alloro con i nastri dai colori nazionali e cittadini.

Alle 12 il Podestà si recò al sacrario del Martire ad apporre la sua firma all'albo dei visitatori.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che oggi alle 20.30 avrà luogo nella sede di via delle Zudecche 1, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista lavoranti barbieri, parrucchieri ed affini.

Un po' di caldo al cuore

Il Dopolavoro provinciale, con l'istituzione della Befana del soldato, si è fatto quest'anno promotore di una bellissima iniziativa. Ai due chioschi allestiti in Piazza Costanzo Ciano e ai Portici di Chiozza, si sofferma giornalmente molta gente, anche persone che non hanno parenti — e nemmeno amici — alle armi.

— Però, pensano, anche noi siamo stati una volta soldati.

O, se c'è una donna che si ferma:
— Però, pensa, anche mio figlio (se è giovane dice «anche il mio fidanzato») era soldato una volta, e so di quante cose aveva sempre bisogno.

E allora, queste persone pensano che molti soldati, specialmente il giorno di Natale, si sentono soli, tanto più se nessuno si ricorda di loro.

Forse, queste persone, non hanno nemmeno loro nessuno cui pensare il giorno di Natale, o cui mandare un dono che faccia un po' di caldo al cuore, in questo freddo dicembre. Anche a loro farebbe molto piacere ricevere un dono per Natale da qualcuno che li ricordasse, e provare un po' di caldo al cuore per la gentile sorpresa. Anche più bello sarebbe se il dono — inaspettato — giungesse anonimo, e passerebbero tutta la notte di Natale a pensare chi sia la persona che si ricorda di loro.

Ma il soldato — quando è solo — è più solo di ogni altro. E, spesso, la notte di Natale, quando nessuno pensa a lui, non è, per lui, la più tranquilla notte dell'anno. E allora, perchè non fargli credere che, invece, qualcuno si ricorda anche di lui, del soldato tal-dei-tali del Reggimento X di stanza in quella data città?

Il dono è a portata di mano e non è nemmeno caro. Si fa presto a riempire il modulo per la destinazione, e una piccola e insieme grande — grande per il sentimento che l'anima — opera di bene opera il miracolo di riscaldare un pochino anche il cuore di questo «qualcuno» che la compie.

Questo «qualcuno», che può essere uomo o donna, giovane o vecchio, ma che rappresenta tutto il popolo italiano strettamente unito sotto il segno del Littorio, vicino con affetto tutto particolare al soldato in grigio-verde, come un fratello si sente vicino al proprio fratello.

Doni di corredini alla Federazione dei Fasci Femminili

Le seguenti persone ed enti hanno fatto dono di corredini alla Federazione dei Fasci Femminili:

Infermiere volontarie assistenti sanitarie, allieve infermiere volontarie Scuola convitto, Scuola «Nazario Sauro», Scuola «Duca d'Aosta, Cupelli Giorgina, Lucatelli Fausta, Cruciati Elisa, Zocca Margherita, Maraspin Cilia, Brunner Clerici Thea, Iellersitz Polacco Aurelia, Mazzara Margherita, Archi Silvia, Bullo Ida, Deak Melanie, Protti Anna, Tavolato Maria, Grotti Letizia, Marini Pia, Godenigo Chiarina, Coseri Ester, Scroffi ved. Serravallo Teresita, Inchiostri Dora, Bartoli Giulia, Rutter Alice, Tripcovich Gilda, Tripcovich Silvia, Banfield Maria, Brunner Emilia, Zeno Margherita, Sessi Marcello, Daurant Sponza Giunia, Bullazzi Maria, Gerolami Delia, Luzzatto, Colussi Maria, Seppilli Hamidiè, Petrini Lucia e Ofelia, Ruzzier Anna, Mazzarolli Delia.

Per la Befana del soldato

Le offerte dei pacchi

Innumerevoli strenne acquistate ai chioschi del Dopolavoro provinciale

Nei chioschi del Dopolavoro provinciale, oltre ai numerosi pacchi che vengono spediti dai cittadini ai familiari e congiunti che prestano servizio nelle provincie del Regno e nei territori dell'Impero, moltissimi pacchi vengono acquistati da cittadini per i militari che prestano servizio nella nostra provincia e i cui nominativi verranno forniti dai comandi militari.

Al posto riservato per l'offerente, su molte fascette indirizzo leggiamo: «un donatore triestino» o «un volontario di guerra», semplicemente così senza nome. Una signora boliviana, Germana Keyaerts, residente a Villa Opicina, ha offerto 50 pacchi da far assegnare ai militari di quel distaccamento. Hanno offerto inoltre pacchi Wessel Emilia, Dal Pozzo Candido, Sbisà Maria, Rossini Umberto, Grubis Lisetta, Oreste Silli, Sabbatini Romolo, Stelvio Longhetto, Notarangelo Giulio. In questi giorni sono stati spediti pacchi per la Libia, per l'A. O. I., per l'Albania, per le isole dell'Egeo e per moltissime provincie del Regno.

Oblazioni di ditte ed enti

Sono pervenute al Dopolavoro provinciale - Dopolavoro Forze Armate, per l'allestimento della Befana del Soldato - le seguenti oblazioni da parte di ditte ed enti cittadini:

Ditta Francesco Parisi, lire 150; ditta Oehler, lire 50; S. A. A. Baker e C., lire 50; Francesco Meil, 30 bottiglie «Martinita»; C. R. D. A. Trieste, lire 500; D. Tripcovich, lire 100; S. A. Innocente Mangili «Adriatica», lire 100; Cassa di Risparmio Triestina, lire 1000; Banco di Sicilia, lire 50; ditta Rocco Osvaldella, lire 10.

A queste oblazioni inviate direttamente agli uffici del Dopolavoro provinciale si aggiungono quelle numerosissime di cittadini (tra cui molti hanno voluto conservare l'anonimo) fatte presso i chioschi di vendita.

Degna di segnalazione è inoltre la munifica offerta fatta dalla ditta Modiano che ha messo a disposizione del Dopolavoro provinciale 940 pacchi di carta da lettera, 30 dozzine di matite e 120 temperini per essere inclusi nei pacchi dono.

ASTERISCHI

Il limite delle giornate corte

21 Dicembre. Siamo al limite delle giornate corte: più scuro di così non farà. Anzi pian piano, e prima nelle ore di sera che in quelle mattutine, si incomincierà a risalire la scala dei minuti di luce. Ci saranno delle anime sensibili che se ne accorgeranno già il 1.o gennaio, e anche le anime con gli occhiali se ne avvedranno il giorno dell'Epifania, quando il chiaro si sarà ormai prolungato di un quarto d'ora. Con la sosta nell'accorciarsi delle giornate incomincia l'inverno astronomico. Ma tutti sanno che questo ha poco da fare col vero inverno, il quale è già di casa fra noi da alcune settimane, benchè senza rudezza, e probabilmente sarà già partito quando, il 21 marzo, si compiranno i tre mesi regolamentari assegnati alla stagione invernale. Noi ci calliamo, è vero, ormai, nel profondissimo inverno; ma che ci sia una bella giornata, con un po' di sole e col relativo tepore nell'aria, e non si penserà più all'autunno, che è passato, si penserà alla primavera, verso la quale, e sia pur lontana, si marcia.

Pittori dell'Ottocento

Con viva curiosità si aggirano gli amatori d'arte fra le cento e più tele, la maggior parte di piccolo formato, che costituiscono la raccolta di pittura dell'Ottocento e contemporanea esposta nel Salone Michelazzi. Anche questa seconda mostra è ricca non soltanto di bei nomi ma anche d'un notevole numero d'opere egregie. Ci sono questa volta due buoni Mancini, e sono indivisibili, perchè dipinti sul dritto e rovescio della stessa tela: due studi di figura femminile, molto caratteristici dell'artista. E poi, tra le cose migliori, un paesaggio del Gigante, uno di Nino Costa, alcuni del Casciaro, uno del Carcano, due composizioni decorative dell'Alciati, un ritratto di Tallone, due Signorini, uno dei quali, «Fontanile», ha tutto il tratto aristocratico di lui, una figura di donna nei campi del Michetti, un Delbono, un Filippo Palizzi, un Dall'Oca Bianca, un Brass, una «Venezia» dell'Irolli, uno stupendo disegno del Conconi, alcuni interessanti paesaggi dell'ungherese Kotacz. Anche parecchi pittori nostri sono compresi nella raccolta, Flumiani, Lucano, la De Reya Giordani, Alfredo Tominz, di cui c'è un meraviglioso gruppo di cavalli, e infine Veruda, con una vasta tela, la maggiore dell'esposizione, quella che per la forza del colorito attrae già da lontano lo sguardo. E' uno di quei quadri realisti che usavano alla fine dell'Ottocento: la contadinella scalza e mal nutrita tentata da un gruppo di prostitute imbellettate e consunte a imbrancarsi con loro. Non ricordiamo quando Veruda abbia dipinto questo quadro, ma dev'essere stato a Trieste, non nei primi anni dell'artista e nemmeno negli ultimi; certo esso ha parti magnifiche di gagliardia coloristica tutta verudiana.

Il numero natalizio dell'«Illustrazione Italiana»

Il numero natalizio dell'*Illustrazione Italiana*, testè uscito, è un magnifico dono che la bella rivista fa al pubblico italiano. Oltre duecento pagine, stupende riproduzioni in colori di capolavori di maestri nostri e stranieri inspirati alla Natività, articoli di Rino Alessi, Calzini, Missiroli, Scelbi, Ceccarius, Pedrazzi, Corra, Brunati, Picciolli, Ramperti, Cotronei, Caputo, Franzero, Ferrigni, Rocca, Puccini, Dandolo, disegni di Mancini, Vellani, Marchi, Resentera, Brunetta. E' un saggio eccezionale di ciò che l'arte tipografica italiana è capace, del progresso raggiunto e della posizione assicuratasi nei confronti di consimili iniziative dell'estero. Ne va data meritata lode al solerte editore Garzanti e al direttore della rivista, Enrico Cavacchioli, che hanno curato questo gioiello, uscito perfetto in ogni sua parte, grata sorpresa per il pubblico al quale l'editoria italiana non poteva offrire una strenna più signorile, vivida e densa di contenuto e smagliante nella policromia delle sue figure e illustrazioni.

Non c'è

che De Rosa per i regali natalizi da offrire alle signore. Infatti, dove trovare tanta grazia, tanta delicatezza di colori, tanta signorilità di taglio se non nelle confezioni femminili De Rosa, esposte nelle artistiche vetrine dei negozi di Corso Vittorio Emanuele 10, e di via Muratti 3? Non c'è dunque signora che non attenda, felice e soddisfatta, il dono veramente squisito che proviene dai negozi De Rosa.

Hanro!

Maglieria irrestringibile per signora e bambini, in ricco assortimento. Pirenei per vesti in tutte le più belle tinte di moda e le migliori qualità. A prezzi scrupolosamente calcolati senza sconti fittizzi. Manfreda, piazza Malta.

Nozze

La gentile signorina Danila Lauri ha dato oggi la mano di sposa al capitano Giuseppe Rasa. Testimoni per la sposa il capitano Giovanni Suttora e per lo sposo il signor Pietro Rasa. Vivi rallegramenti.

Culla

La casa del brigadiere della R. Guardia di Finanza, camerata Pasquale Croce, è stata allietata dalla nascita di una vezzosa Piccola Italiana che, per desiderio della mamma, signora Gemma Laurenti, si chiamerà Laura. Rallegramenti e auguri.

I prossimi trattenimenti alla Ginnastica. In occasione delle prossime feste la R. Società Ginnastica prepara ai soci ed affezionati i seguenti trattenimenti: Domenica dalle 16 in poi, trattenimento per soci e studenti; martedì 26 dalle 16.30 in poi, festino di danza con varie sorprese ed attrattive; domenica 31 dalle 22 baccanale di S. Silvestro per soci e famiglie.

Gita del Ferroviario a Tarvisio. Domenica il gruppo sciatori del Dopolavoro Ferroviario si recherà a Tarvisio usufruendo del treno bianco. Le ultime iscrizioni si ricevono oggi dalle 18.30 alle 19 in piazza Vittorio Veneto n. 3.

DOMENICA SULLA NEVE DEL TARVISIANO

Una sostanziale riforma per i prossimi Treni bianchi

I biglietti in numero limitato

Sono già in vendita al prezzo di lire 21 i biglietti di andata e ritorno per il primo Treno bianco per Tarvisio che si effettuerà domenica 24 corr.

Pubblichiamo l'orario completo del treno che partirà da Trieste alle 5.15, da Monfalcone alle 5.43, da Gorizia alle 6.13, da Cormons alle 6.24, da Udine alle 6.50. Arriverà a Pontebba alle 8.11, a Ugovizza alle 8.32, a Valbruna alle 8.37, a Camporosso alle 8.43, a Tarvisio città alle 8.49, a Tarvisio centro alle 8.55. Ripartirà da Tarvisio centro alle 17, da Tarvisio città alle 17.7, da Camporosso alle 17.14, da Valbruna alle 17.21, da Udine alle 19.20, da Gorizia alle 19.50, da Monfalcone alle 20.27. Arriverà a Trieste alle 20.56.

Nella mattinata sono state raccolte dal Dopolavoro provinciale e negli altri posti di vendita — come era prevedibile — numerose prenotazioni in quanto, come è stato comunicato, i biglietti per questo treno sono in numero limitato.

La vendita viene fatta fino ad esaurimento della scorta dei biglietti agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al. l'«Utat», alla Biglietteria centrale e nei negozi di articoli sportivi.

"La Porta Orientale,,

Un fascicolo molto ricco e interessante della *Porta Orientale* è uscito ieri e comprende le puntate dei tre ultimi mesi dell'annata. Vi troviamo uno studio di Azzo Rubino «Antonio Smareglia e il rinnovamento dell'opera italiana», «Lettere di Grazia Deledda a Elda Gianelli», pubblicate da Lina Gasparini, la rassegna della XIII Sindacale d'Arte fatta da Remigio Marini, uno scritto storico di Oreste Cuppo su «Festività e solennità allo scorcio dell'Impero napoleonico», altre pagine storiche di Federico Pagnacco «Missioni di guerra nel Friuli invaso», una pittoresca pagina di Gino Villa Santa «Piccolo cabotaggio triestino», che giustamente la rivista chiama «mirabile prosa», un articolo di Ferdinando Pasini su Cesare Sofianopulo, necrologie di Guido du Ban e di Eugenio Boegan, e recensioni di recenti libri dovute a Ferdinando Pasini, a Giuliano Gaeta, a Vincenzo Marussi, a Giorgio Imperatori, a Federico Pagnacco.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto delle vincitrici del concorso per giovani musiciste

Auspice l'Associazione Fascista Donne Artiste e Laureate, si è svolto ieri a sera, nell'aula magna del Liceo «Dante», un concerto sostenuto dalle vincitrici del primo Concorso regionale per giovani musiciste: la pianista Gigliola Galli e la cantatrice Luigia Pensiero.

Le due artiste possono essere a ragione fiere del successo loro decretato da un pubblico molto esigente. Successo meritatissimo, chè ambedue hanno rivelato doti veramente non frequenti.

Gigliola Galli è una pianista di classe. Per cimentarsi in un programma che va dalla «Fantasia cromatica e Fuga» di Bach alla monumentale «Sonata» in mi bem. di Beethoven, alle trascrizioni lisztiane di Paganini, bisogna essere ben consci delle proprie possibilità. E la Galli ha superato ogni difficoltà, mettendo in luce una tecnica agguerritissima. Ma alla tecnica ella sa accompagnare sempre una giusta visione dell'architettura della composizione, da quella tutta guglie o pinnacoli della grande «Fantasia» bachiana a quella, imponente e severa della sonata beethoveniana.

Il soprano Luigia Pensiero è una giovane artista che farà certamente strada, con la sua voce ottimamente impostata, intonatissima e di un timbro particolarmente gradevole, specie nel registro medio. In lei, la commozione dell'artista sa già flettere il canto agli intimi moti dello spirito, come si è avvertito nel «Canto indù» e nelle due arie di «Liù», eseguite fuori programma. Quando Luigia Pensiero avrà raggiunto — questione di tempo e di studio — un maggiore dominio nell'emissione, oggi non ancora del tutto dosata, della voce, potrà cimentarsi certamente in prove ben più difficili.

Le due valorose concertiste sono state salutate dopo ogni esecuzione dalle fervide approvazioni del numerosissimo pubblico. *g. z.*

Il violoncellista Roberto Repini-Secco al Liceo "Dante,,

Organizzato dal Sindacato musicisti, dall'Istituto di cultura fascista e dal «Guf», avrà luogo la sera del 27 corrente, alle 21, un concerto del violoncellista Roberto Repini-Secco, accompagnato al pianoforte dal prof. Glauco Delbasso. Il programma è quanto mai interessante e non mancherà di richiamare il pubblico migliore.

Un concerto di beneficenza in Sala Massima

Domani alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo n. 15, l'annunciato concerto a beneficio del Fascio Femminile del G. R. F. «Mario Trevisan», sostenuto dai seguenti artisti: mezzosoprano signora Italia Lala Grego, violinista dott. Bruno Poropat.

Un altro concerto dell'Accademia corale della «Gil»

Apprendiamo che, dato il vivissimo successo riportato sere addietro, la magnifica Accademia corale della «Gil», diretta dal maestro Valdo Garulli, che è stata per il nostro pubblico musicale una vera rivelazione, darà un altro concerto la sera del 4 gennaio al Dopolavoro della «Ras».

Musica da camera al Dopolavoro R.A.S.

Domani, alle 21.15, avrà luogo al Dopolavoro della «Ras» (via San Francesco 4) il terzo concerto dell'anno XVIII, dedicato a musica strumentale e vocale da camera. Il programma comprende varie liriche di autori antichi e moderni ed una «Suite» di Olsen per pianoforte con accompagnamento di archi. All'interessante concerto prenderanno parte il soprano Letizia Benedetti Trevisani ed il pianista Nino Bibalo. Il piccolo complesso orchestrale sarà diretto dal maestro Franco Gulli.

Possono intervenire alla manifestazione musicale tutti i dopolavoristi.

L'odierna serata pucciniana al Dopolavoro C.R.D.A.

Oggi, alle 21, nella sede del Dopolavoro «Crda» avrà luogo a grande richiesta la replica della serata pucciniana, che tanto vivo successo ha ottenuto sabato scorso. Il programma è noto e noti sono gli esecutori, i quali otterranno anche nell'odierna manifestazione musicale il plauso dell'uditorio. I pochi posti disponibili si possono prenotare in giornata in segreteria, via Battisti 6, o alla sera alla cassa di via S. Francesco.

Nuova varietà al Rossetti

Negli avanspettacoli d'oggi al Politeama Rossetti nuovissimo programma di varietà coi seguenti numeri: Maria Valente e il suo compagno in eccezionali creazioni pantomimiche, il Duo Manetti in acrobatismi comici, Sandra d'Alba in danze antiche e moderne, nonchè i Quattro Valentini in pittoresche creazioni fantasistiche.

Il successo di una nuova operetta al G. R. F. «Boscarolli»

Martedì scorso nella sede di S. Giacomo la filodrammatica della G. I. L. «Boscarolli» diretta dal camerata F. Secoli ha presentato per la prima volta la nuova operetta «Quei cari conoscenti», dei concittadini m.i Ballig-Pecenco.

Raramente si può vedere e sentire un lavoro simile, adatto per i ragazzi, contenente una sana comicità; lavoro quindi che ha soddisfatto in pieno tutte le esigenze del foltissimo pubblico presente. Gli interpreti sono stati tutti all'altezza del loro compito e una lode la riserviamo per il G. F. Corradini L., magnifico Geroboamo, e il G. F. Bardi B. nella parte di professore. Bellissimi i balletti, buoni la messa in scena e gli effetti di luce.

Allo spettacolo presenziavano le gerarchie rionali con a capo il fiduciario dott. Sisgoreo.

La scherma a Trieste

Pochi, al di fuori di coloro che praticano lo sport delle armi, sanno che da qualche tempo a Trieste non esiste più alcuna società di scherma. Lo scioglimento del sodalizio cui era affidata l'attività schermistica è avvenuto in silenzio, quasi senza eco, come non si trattasse di un problema interessante il prestigio della città.

Dicendo che l'esistenza o meno dello sport schermistico costituisce un problema di portata cittadina sappiamo benissimo di non incorrere in alcuna esagerazione. Trieste è sempre stata ed è gelosa di tutte le proprie istituzioni. Ed è tanto più quando esse sono legate a tradizioni che trascendono il campo dello sport e risalgono al periodo delle lotte per l'unione alla Patria. La società di scherma e lo sport schermistico sono di queste: è una verità che non ha bisogno di essere dimostrata. Ciò che invece va dimostrata è l'entità del danno che deriva alla città dalla soppressione dell'unico centro nel quale s'era rifugiata la tenace schiera degli schermidori triestini e che continuava ad essere un vivaio di giovani energie schermistiche.

Tutti ricordano che nel giugno scorso, in seno alla Reale Società Ginnastica Triestina si era costituito l'ente autonomo della scherma, comprendente i nuclei degli sportivi già appartenenti alla Società «Francesco Bordoni» e alla Ginnastica. Si parlò, con elegante eufemismo di accentramento delle forze schermistiche, e ciò specialmente allo scopo di mitigare il malcontento del gruppo «Bordoni» già abbastanza menomato nell'idea di dover ammainare la sua gloriosa bandiera. In realtà però si trattava dell'assorbimento della Società di scherma da parte della modesta sezione scherma della Ginnastica.

E' piuttosto raro il caso che una fusione di società dia buoni risultati. Qui era quasi da escluderlo. Bisogna sapere che, per le sue stesse origini, l'ente faceva presumere gravi deficienze finanziarie. [illegible]

La decisione denota un certo criterio semplicistico. A noi pare che il compito affidato dalle gerarchie all'ente non fosse precisamente quello di distruggere lo sport schermistico triestino, bensì di potenziarlo e più ancora di divulgarlo fra le masse sportive e fra i giovani. Con questo preciso intendimento lo sport della scherma degli atleti che già tanto lustro diedero allo sport triestino e che più volte ebbero l'onore di rappresentare la bandiera nei cimenti internazionali. Non occorre fare dei nomi poichè sono nella memoria e nel cuore dei cittadini. Ma ciò che più importante è il problema di assicurare una scuola ai giovani che già avevano dimostrato di poter continuare la tradizione. Di ciò bisogna assolutamente preoccuparsi. Poichè non è ammissibile che nella Italia che abbiamo la fortuna di vivere, fervida anche nel campo dello sport di nuove attività ognora nascenti, si possa assistere indifferenti al declinare di un gagliardetto già ricco di glorie sportive.

Noi siamo sicuri che l'appello non rimarrà inascoltato e che le gerarchie, sempre attente a quanto è caro alla popolazione, considerato che l'ente è completamente mancato allo scopo per il quale era stato costituito, risolveranno il problema ricostruendo su basi completamente nuove.

Il calendario Anno XVIII della Federazione sport invernali
Una serie di importanti manifestazioni

ROMA, 20

Campionati nazionali ed assoluti: 23-28 febbraio XVIII, Cervinia-Breuil. Campionati nazionali di 2.a e 3.a cat.: 2 aprile XVIII, Bardonecchia. Campionati nazionali di pattinaggio di velocità per tutte le categorie: 20-21 gennaio XVIII, Bardonecchia. Campionati nazionali di pattinaggio artistico per tutte le categorie: 28-29 gennaio XVIII. Palazzo del ghiaccio Milano. Campionati nazionali di guidoslitta a 2 e 4 per tutte le categorie: 28-29 gennaio XVIII in Cortina d'Ampezzo. Campionati mondiali di disco su ghiaccio: entro il mese di gennaio XVIII.

La classifica per l'aggiudicazione della coppa F.I.S.I. edizione Anno XVIII, sarà redatta per la somma dei punti conseguiti dai concorrenti nelle seguenti prove: Trofeo Sertorelli, Bormio; Coppa delle Tofane, Cortina; Gioco-Nazionale, Cavalese; Trofeo Cervino, Cervinia; Coppa Luigi Orlando, Abetone; Trofeo Bardonecchia; Coppa Imperatore, Cesana; Sella Nevea. I campionati di zona per l'Anno XVIII dovranno disputarsi alla data del 21 gennaio 1940-XVIII.

Il bollettino della neve

ROMA, 20

Ecco i dati della neve del giorno 20: Alpi tridentine, Dolomiti: Andalo (alt. 1042) neve cm. 40 farinosa, coperto; Arabba (alt. 1602) cm. 45 farinosa, coperto; Asiago (alt. 1008) cm. 20 bagnata; Boscochiesanuova (alt. 1100) cm. 15; Castelrotto (alt. 1060) cm. 35 farinosa, sereno; Cavalese (alt. 1000) cm. 25 farinosa, sereno; Colle Isarco (alt. 1100) cm. 15 farinosa, sereno; Corvara (alt. 1568) cm. 20; Cortina d'Ampezzo (alt. 1226) cm. 45 farinosa, misto; Dobbiaco (alt. 1258) cm. 40 farinosa, coperto; Faloria (alt. 2120) cm. 100 farinosa, misto; Falzarego (alt. 2117) cm. 100 farinosa, misto; Folgaria (alt. 1168) cm. 20 bagnata; Madonna di Campiglio (alt. 1522) cm. 50 farinosa, nevoso; Martello (alt. 2160) cm. 70 farinosa, nevoso; Merano (alt. 1298) cm. 20 farinosa, coperto; Misurina (alt. 1756) cm. 40 farinosa, misto; Moena (alt. 1200) cm. 30 farinosa, coperto; Ortisei (alt. 1236) cm. 25 farinosa, nevoso; Passo Rolle (alt. 1984) cm. 100 farinosa, coperto; Pieve di Cadore (alt. 1540) cm. 50 farinosa, coperto; Pocol (alt. 1540) cm. 60 farinosa, misto; Sappada (alt. 1260) cm. 67 farinosa, coperto; S. Candido (alt. 1175) cm. 40 farinosa, coperto; Selva Gardena (alt. 1563) cm. 50 farinosa, coperto; S. Vigilio Marebbe (alt. 1295) cm. 25 farinosa, coperto; Tarvisio (alt. 751) cm. 30 farinosa, coperto; Trento (alt. 1400) cm. 40 farinosa, coperto; Vipiteno (alt. 950) cm. 20 farinosa.

Il Segretario del Partito elogia i ginnasti italiani

ROMA, 20

Il Segretario del P.N.F., tramite il presidente del C.O.N.I., ha espresso il suo compiacimento ai ginnasti vittoriosi dell'incontro con la squadra ungherese svoltosi domenica a Milano.

Il fascista Bruno Quarantotto presidente di zona della «Fidal»

ROMA, 20

La F.I.D.A.L. comunica: Previa ratifica del C.O.N.I., il fascista dott. Bruno Quarantotto è stato nominato presidente del Comitato della 3.a zona (Venezia Giulia).

Coppa Italia allo Stadio
La formazione della Triestina per l'incontro con la Lazio

Per l'incontro di Coppa Italia, che avrà luogo domenica, allo Stadio del Littorio, fra la Triestina e la Lazio, a quanto pare, i rosso-alabardati scenderanno in campo in una formazione diversa dal solito. Sembra infatti che, per misura prudenziale, saranno lasciati a riposo Umar, Gaighetta, Scapin e Magrini, mentre saranno chiamati alla prova Tricarico, Loschi, Bortolotti e, per il ruolo d'ala Adriano Antonini. Si annuncia ancora un'altra novità: lo spostamento di Colaussi a destra. La probabile formazione è dunque la seguente: Trigiani; Zacchetti e Loschi; Bortolotti, Rancilio e Grezar; Colaussi, Vatteroggi, Costa, Trevisan e Antonini.

La direzione della Triestina ha stabilito per questa partita prezzi ridotti, ma non saranno valide le tessere-omaggio, e per i soci sarà praticato un prezzo speciale. L'incontro, che sarà preceduto da una partita minore, avrà inizio alle 14.30 e si svolgerà a oltranza, in caso di parità, secondo il regolamento della Coppa Italia.

Che premio desiderate per il Concorso pronostici?

Fra un mese termina la prima parte del nostro Concorso pronostici, che tanta simpatia ha incontrato fra i nostri lettori. Come è noto, per il girone d'andata la ditta Fratelli Avanzo di Trieste ha messo a nostra disposizione un premio stupendo — un apparecchio radio «Phonola» del modello più recente — che ha destato la più alta soddisfazione nella gran massa dei partecipanti. Ora il nostro Ufficio concorsi, si è giustamente preoccupato di scegliere per il girone di ritorno, fra i premi che ci sono stati offerti dalle varie ditte cittadine e nazionali, quello che giunga più gradito ai concorrenti; a questo scopo ha deciso di indire un referendum fra i lettori, i quali sono pregati di manifestare il loro desiderio scrivendo all'Ufficio pronostici e indicando il premio preferito. Bisognerà tenere presente che il valore del dono deve aggirarsi sulle 2000 lire circa. Sarà prescelto il premio che avrà raccolto i maggiori suffragi.

Concorso pronostici

A Lino Padoani il premio per la XII giornata

Le verifiche della dodicesima giornata sono terminate con la vittoria del concorrente Lino Padoani, compilatore di una scheda prodigiosa che ha conseguito 13 punti, quota eccezionale dati i molti risultati inattesi del turno di campionato.

Il vincitore è pregato di passare nei nostri uffici redazionali domani alle 19 per ritirare il premio.

La riunione pugilistica a favore di Mario Bianchini
De Laurentis battuto da Frattini

ROMA, 20

Si è svolta stasera, al teatro Jovinelli, la riunione a favore dell'ex campione d'Europa Mario Bianchini. Alla riunione hanno assistito Vittorio e Bruno Mussolini. Ecco i risultati:

Dilettanti. Pesi medio leggeri: Di Stefano di Roma batte Tonarelli di Roma ai punti; Proietti di Roma batte Montaguti di Bologna ai punti.

Professionisti. Pesi leggeri: Farfanelli di Perugia batte ai punti in sei riprese Rapisarda di Catania. Pesi medio leggeri: Kid Frattini di Napoli batte ai punti in dieci riprese De Laurentis di Trieste. Pesi piuma: Fabriani di Roma batte ai punti in otto riprese Grisoni della Spezia.

Esibizione in tre riprese: Enzo Fiermonte contro Ercole Buratti: Vittorio Venturi contro Enrico Venturi.

Notiziario di Monfalcone

Croce di guerra. Per aver partecipato alle operazioni in Africa Orientale è stata concessa la Croce al merito di guerra al geniere caporale Tonzar Giuseppe fu Valentino, della classe 1904 che, partito volontario, decedeva in terra d'Africa per malattia.

Il mercato mensile. Si è svolto oggi in piazza Cavour il mercato mensile del terzo mercoledì che è stato assai animato, per l'affluenza di numeroso pubblico di compratori.

La serata cinematografica al Teatro del Cantiere. Ieri sera le maestranze del nostro Cantiere navale hanno affollato il Teatro del Dopolavoro aziendale per assistere alle rappresentazioni cinematografiche allestite dalla sezione culturale del Dopolavoro aziendale.

Nuovo servizio automobilistico. E' stato istituito dalla Società Automobilistica Friulana un nuovo servizio automobilistico da Monfalcone a Cividale e che si effettua ogni sabato, giorno di mercato ricorrente nell'importante centro agricolo friulano. La corsa ha inizio alle 8, con partenza da Monfalcone dalla piazza Littorio e, toccando le zone agricole di Villesse, Romans, Medea e S. Giovanni al Natisone, giunge a Cividale alle 9.25; il ritorno avviene alle 13 con arrivo nella nostra città alle 14.30.

Distorsione del piede. Il sedicenne Manias Angelo di Attilio, metteva accidentalmente il piede sinistro in fallo, tanto da riportarne la distorsione; è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ustionato. L'operaio Zorzet Giovanni di Giuseppe, di 29 anni, abitante in Ronchi dei Legionari, mentre attendeva al proprio lavoro, venne colpito da goccie di metallo fuso all'anulare della mano destra; riportò ustioni di terzo grado giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Ginocchio contuso. Olivo Lina di Angelo, di 21 anni, abitante in via del Mercato, nello scendere da un marciapiede scivolava e cadeva malamente, tanto da riportare una contusione con ematoma al ginocchio destro, giudicata guaribile in dieci giorni.

Cade dall'autocarro. Mentre era intento alle operazioni di scarico l'operaio Frattolin Italo GioBatta, di 30 anni, abitante in Monfalcone, cadeva da un autocarro; riportava una contusione al ginocchio sinistro, dichiarata guaribile in dieci giorni.

Alla ricerca di belle voci
Il felice esperimento della eliminatoria provinciale per il concorso nazionale dell'O.N.D.

Nel giardino di Calliope i fiorellini sbocciano fra le brume invernali, così, mentre i teatri riaprono i battenti per le stagioni liriche ufficiali e nelle sale dei concerti si cimentano i fuori classe, l'O. N. D. fa svolgere il concorso nazionale per la scelta dei nuovi elementi che rinsanguino la schiera italiana dei cantanti d'opera.

Primi cimenti

La eliminazione provinciale per la scelta dei soggetti idonei al concorso di zona precedente la prova finale del «bel canto» che si svolgerà a Firenze, si è effettuata ieri sera nella sala dell'Ateneo Musicale affollata di tifosi dei concorrenti. La commissione giudicatrice era composta dei camerati maestro Giuseppe Antonicelli, maestro Federico Bugamelli, maestro Ettore Sigon, dott. Alberto Fregonese, Alfredo Caburazzi e dott. Bruno Cervenca segretario. Sedevano al piano, alternandosi, i professori Crone e Verchi.

La singolar tenzone è stata iniziata dagli iscritti alla categoria seconda, alla quale appartengono gli elementi privi di studi musicali. Prima a presentarsi sul palco Angelina Leonardo, soprano leggero di 23 anni, una brunetta dall'aria compunta che canta con timbro cristallino di una voce che sale con facilità agli acuti e affronta con bravura i gorgheggi la romanza del «Rigoletto» (caro nome). Alla fine, con simpatico gesto di cameratismo, approvano con fervore anche gli altri concorrenti, pensando forse che una mano lava l'altra e tutt'e due servono per applaudire. Segue la soprano ventiquattrenne Maria Chiarello che con belle qualità vocali eseguisce «Mi chiamano Mimì». Costei è una impiegata, ma essendo figlia di un sarto si capisce che ha della stoffa per diventare un'ottima cantante. E' ora la volta della più giovane fra i concorrenti: la sedicenne Liliana Sivitz, bionda e vezzosa come Biancaneve. Come tipografa è in carattere con la melodiosa romanza «Torna a Surriento» che dice con bella espressione, così come impiega promettenti mezzi vocali nella dianzi ricordata romanza pucciniana.

Fresche promesse

Sentiamo ora Milena Furlan, nata a Spalato, che ha fatto parte della falange corale del maestro Dolzani ed aveva iniziato gli studi musicali con la maestra Antonietta Menotti, poi interrotti per sposarsi. Canta con espressione e buona voce la «morte di Liù» della «Turandot». Con aria marziale sale poi sul palco il marinaio Guido Pasella, nativo di Novara, che mostra buon materiale vocale di timbro baritonale in «Torna a Surriento». Segue lo studente udinese Alviero Lo Cascio, di 19 anni, che si fa notare per la cura che mette nell'interpretazione del «Lamento di Federico» dell'«Arlesiana» e della romanza del Tirindelli «Strana». Il ventiquattrenne Michele Rossi affronta coraggiosamente «Che gelida manina»; poi Max Suran, nato a Pisino 23 anni or sono dice con schietto impeto la vibrante romanza «Nessun dorma» della «Turandot» e la toschiana «Lucean le stelle» rivelando ottimo registro acuto, lunghi fiati e ottime modulazioni.

Lo studente Glauco Scarlini, prototipo del tenorino di grazia, canta con voce chiara e dolce «Il lamento di Federico» e la «Furtiva lagrima» dell'«Elisir d'amore». Bruno Bracchetti, di 19 anni, nato a Torre di Parenzo, fa sentire alla buona ma con grazia dei notevoli mezzi vocali nella romanza della «Traviata» «De' miei bollenti spiriti». Mario Tommasini inizia la serie dei baritoni col «Prologo» dei «Pagliacci» cantato con buon timbro e discreto volume di voce. Appare un po' emozionato per quanto abbia saputo guadagnarsi sul campo a Daghabur una medaglia di bronzo al valor militare. Il pittore edile Eno Mocchiutti, nato 20 anni fa a Cormons, canta «O tu bell'astro» del «Tannhäuser» con buon timbro di voce ma poca maturità artistica. In ogni caso è una buona promessa.

Gli «iniziati»

Eccoci alla categoria prima, quella che raccoglie gli iniziati. La inaugura col n. 13 d'iscrizione, ciò che le porterà fortuna, Lucilla Ghersa accolta al suo apparire da un mormorio di ammirazione. Allieva del maestro Gigi Bolis, la Ghersa eseguisce «Una voce poco fa» esibendo fantasiosa pirotecnica di gorgheggi, grato squillo di acuti e felice destreggiamento nelle modulazioni. Segue Andreina Nassiguerra, soprano lirico, allieva del maestro Ivich, che ricorda nella figura l'eroina pucciniana di cui interpreta il languoroso canto: «Mi chiamano Mimì». Voce pastosa, ricca, che piega senza sforzo. Ecco Caterina Gasparini, nata a Mira di Venezia ma maturatasi artisticamente all'Ateneo Musicale Triestino, che rivela ottimo temperamento e bella voce eseguendo con scilinguagnolo scioltissimo la «renga» di Donna Felicita nei «Rusteghi».

Il mezzo soprano-contralto Italia Grego, allieva del maestro Vittorio Bevilacqua, ci appare senza l'orripilante truccatura di Azucena a cantarci «Condotta ell'era in ceppi» con magnifico sfoggio di qualità vocali e accento caldo e vibrante. Guido Spessot, di Farra d'Isonzo, già allievo del Conservatorio Verdi, eseguisce con intelligente impiego di mezzi vocali «Pari siamo». E, per finire, un basso: Bruno Pollini, allievo del maestro De Filippi, che con voce dal timbro robusto eseguisce «Vi ravviso» della «Sonnambula». Ha 31 anni e ciò gli nuoce: è oramai un anziano.

Quanti di questi elementi arriveranno sul palcoscenico? E quanti riusciranno a vincere? Il primo uscio ieri sera è stato aperto a qualcuno. La commissione delibera di ammettere all'esperimento zonale: Angelina Leonardo, Maria Chiarello, Guido Pasella, Glauco Scarlini, Max Suran e Mario Tommasini del primo gruppo, Lucilla Ghersa, Andreina Nassiguerra, Italia Grego, Caterina Gasparini e Ruggero Grimani, del secondo gruppo. Gli altri portino pazienza e attendano con fiducia, preparandosi degnamente, la prova del prossimo anno.

L. C.

I balli dell'«Adria». Lunedì, giorno di Natale, dalle 17 alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 un altro pomeriggio di danza organizzato dal nostro Dopolavoro per i suoi soci e simpatizzanti. Il brillante successo dei due primi trattenimenti lascia intravvedere un ottimo esito anche per questa terza manifestazione. Informazioni e richieste di inviti dalle 19 alle 20 in galleggiante (molo Sartorio).

Soggiorno invernale a Valbruna del «Ditci». Per le feste natalizie e 1.o gennaio il «Ditci» organizza un soggiorno sciatorio a Valbruna: iscrizioni in sede fino a domani. Lunedì 25 escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Per l'Epifania soggiorno sciatorio a Sappada.

I funerali della vittima dell'incidente di Pieris

MONFALCONE, 20

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo a Monfalcone i funerali del fascista Formicola Mario, di 41 anni, abitante a Trieste, deceduto all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate domenica sera nell'incidente automobilistico avvenuto presso Pieris e di cui venne già data notizia.

La salma, partita da via Rossini, era preceduta da numerose corone tra le quali quella inviata dal locale Fascio e dalla formazione degli squadristi che portavano i propri gagliardetti; seguivano il carro gli addolorati familiari, i camerati del «Quis contra nos?» di Trieste (al quale il defunto apparteneva) gli amici ed i conoscenti. Dopo l'assoluzione al Duomo la salma venne avviata al Cimitero della Marcelliana, dove, dopo l'appello fascista fatto dal Commissario del Fascio, camerata dott. Vidossi, venne inumata.

Incidenti sul lavoro

A bordo del piroscafo «Tergesteo», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, una imbragata di merce issata da una gru, ieri, si è sfasciata e il bracciante Romano Bertoni, di 40 anni, abitante in via Rigutti n. 8, ha riportato contusioni alla spalla sinistra e alla testa, con conseguente commozione cerebrale. Soccorso dalla Croce Rossa, il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena

— Nello stabilimento Gaslini, l'addetto Gaetano Cortellino, di 40 anni, abitante al n. 2 di Androna Cristoforo Colombo, ieri si è impigliato tre dita della mano destra fra gli ingranaggi di una macchina ed ha avuto sfracellate le prime falangi.

Rillevi medico-legali. Nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ieri mattina una commissione medico-legale ha proceduto ad una visita della salma dell'operaio Giovanni Bastiancich, di 45 anni, abitante al n. 694 della località di S. Maria Maddalena superiore, per stabilire le cause della morte del predetto, dovute ad infortunio sul lavoro. Come si ricorderà, il Bastiancich è precipitato l'altro giorno da un'impalcatura alta una decina di metri, mentre lavorava presso il deposito della Direzione di Artiglieria del Campo Marzio, per conto di una Società anonima di costruzioni. I funerali del Bastiancich non sono ancora stati fissati.

Morte improvvisa. Un sanitario della Guardia medica è stato chiamato ieri, verso mezzogiorno, di urgenza al n. 9 di via del Molino a vapore per prestar soccorso al settantenne Iginio Facchini, il quale era stato colto da grave malore. Il medico, prontamente accorso sul posto, non ha potuto fare altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Altre lattaie denunciate per frode di latte. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura: Bordon Orsola fu Giuseppe Gregorich; Scoria Anna di Nazario Riosa, Turco Maria fu Giuseppe Filipcic, Elleri Maria di Giuseppe Stepan, Moseni Maria di Giuseppe Turco e Marsich Rosa fu Giovanni Zach, tutte da S. Antonio (Villa Decani); Vattovaz Veronica fu Giuseppe Gregorich e Bertocchi Ida di Giovanni Chermaz, da Cesari (Capodistria); Zigante Caterina fu Giuseppe Rosaz, da Acquaviva del Vena; Mihalich Maria fu Antonio Skerl, da Longera; Kalc Francesca di Michele, da Gropada; Raseni Maria fu Valentino Pettirosso, da Basovizza, tutte per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto e spacciandolo per latte genuino, latte scremato.

Cronaca giudiziaria

L'omicidio di Villa Decani

Abbiamo da Capodistria: Si è chiuso, alla Corte d'Assise, il dibattimento contro Giuseppe e Mario Bossi, padre e figlio, accusati di avere ucciso a Villa Decani a scopo di rapina Canziano Bertocchi.

Dopo i testimoni è stato sentito il medico dott. Corradini, che ha dato dei chiarimenti sulla morte del Bertocchi. Delle numerose ferite riportate al capo dal defunto la maggior parte derivava, secondo il perito, dalla caduta nel burrone in cui è stato trovato, ma è certo che egli è stato gravissimamente ferito quando era sulla strada e che, essendo ancor vivo, è stato gettato nel burrone.

Poi ha preso la parola il P. M. cav. uff. Paolucci, che ha concluso chiedendo che il figlio, Mario Bossi, venisse condannato a 25 anni di reclusione e il padre, Giuseppe Bossi, fosse assolto per insufficienza di prove. Hanno parlato in difesa del primo l'avv. Nino de Petris e l'avv. Guido Zennaro, in difesa del secondo l'avv. Sardos. E la Corte, presieduta dal comm. Toesca, dopo lunga deliberazione, ha assolto Giuseppe Bossi per non aver commesso il fatto e ha condannato Mario Bossi, riducendo l'imputazione di rapina ad esercizio arbitrario delle proprie ragioni e accordando all'imputato le attenuanti del vizio parziale di mente e della provocazione, a 19 anni di reclusione, 3 anni di assegnazione ad una casa di cura e 3 anni di libertà vigilata.

La valigia tolta dall'auto

(Tribunale penale) Il pomeriggio del 17 luglio scorso, il vigile urbano Walter Ciofi, di servizio in piazza Unità, notò che nei pressi di una lussuosa automobile ungherese, ferma davanti all'albergo Vanoli, si aggiravano due individui i quali, dopo qualche attimo di esitazione, si appressarono alla machina. Mentre uno di essi faceva da palo, l'altro lavorando di sveltezza, riusciva aprire il cristallo di uno sportello e togliere dall'interno dell'auto, una valigia di pelle. Il vigile, prima che i due si dileguassero fu subito alle loro spalle, acciuffandoli. Accompagnati i bricconi al vicino Commissariato di via S. Giorgio, il vigile ritornò subito in piazza per accertare la proprietà dell'auto, ma questa, nel frattempo, era partita. I due, identificati per Albino Cerne fu Gaspare, di 47 anni e Giovanni Sinigaglia fu Francesco, di 50 anni, furono denunciati all'autorità giudiziaria non solo per il tentato furto della valigia, ma pure per un precedente furto di biancheria commesso in casa di certa Maria Leban, abitante in uno stabile di via Cristoforo Belli.

Ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali sono comparsi, i due compari hanno negato i furti.

— Il vigile deve avere sbagliato persona arrestandoci per il furto della valigia... In quanto al furto di via Belli noi nulla sappiamo. A proposito dov'è la via Belli?

I giudici, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno condannato il Cerne ed il Sinigaglia per il tentato furto della valigia a sei mesi di reclusione e 600 lire di multa ciascuno; li hanno invece assolti dal secondo per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Piazza; cancelliere Piuch.

La buona fede di un impiegato dei Cantieri di Monfalcone

(Tribunale penale) Lo scorso settembre la Direzione dei «Crda» di Monfalcone denunciò l'impiegato tecnico Guido Giadrossich di furto per essersi impossessato di 14 barattoli contenenti vernici.

Nei confronti del Giadrossich si è ora discusso il processo. Attraverso le risultanze della causa e l'interrogatorio dei testimoni è risultato chiaramente provato che il Giadrossich non aveva sottratto i predetti barattoli, ma che invece li aveva regolarmente prelevati e pagati. In seguito a tali risultanze il Tribunale ha assolto il Giadrossich perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Picciola; giudici D'Agostino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difensore avv. Poillucci.

Due chili di caffè inesistente per cento lire

Nelle prime ore di un pomeriggio tale Rosario Cotogno, abitante in via Gatteri 46, mentre transitava per la piazza della Libertà, si è imbattuto in un uomo che conosceva soltanto di vista. Costui — Cosimo Martucci di Domenico — gli si è avvicinato per proporgli un affare. A bassa voce, tenendolo per un braccio, il Martucci si è detto possessore di due chili di caffè ch'era disposto a vendere, al vantaggioso prezzo di cento lire.

La proposta non dispiacque al Cotogno il quale, a sua volta, si è detto ben lieto di concludere l'affare. Insieme, dunque, essi si sono diretti verso la via Udine dove il Martucci ha dichiarato di avere, in una casa, i due chilogrammi di caffè. Strada facendo, i due hanno incontrato il ventiquattrenne Mario Meriggi, già Iugovaz, che il Martucci ha presentato al Cotogno quale suo vecchio amico. Al numero 11 di via Udine, i tre uomini hanno sostato e, mentre il Meriggi è salito nella casa per prendere il caffè, gli altri due hanno pazientemente atteso. L'attesa, però, è stata un po' lunga. Tanto lunga che dopo un'ora il Cotogno si è trovato improvvisamente solo perchè anche il Martucci era riuscito a sparire, naturalmente dopo aver intascato le cento lire. Il Meriggi d'altro canto, entrato nel portone di via Udine è pacificamente uscito da un altro in via S. Anastasio.

Compreso di essere stato truffato, il Cotogno si è recato dalla Squadra Mobile dove ha denunciato il fatto. Agli agenti non è stato difficile arrestare i due uomini che sono stati inviati alle carceri del Coroneo.

Un bagno fuori stagione

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, nelle prime ore del mattino di ieri è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il ferroviere Antonio Amedeo, di 40 anni, abitante al n. 380 della Riviera di Barcola, il quale, rincasando, era accidentalmente caduto in mare, essendosi tenuto un po' troppo a ridosso della banchina. L'Amedeo ha potuto già ieri sera rincasare.

I ladri in una lavanderia

Durante la chiusura pomeridiana ignoti ladri sono penetrati, ieri, col solito sistema delle chiavi false, nella lavanderia sita in via Raffineria 9, di proprietà di Rosina Klun in Veronese.

Nell'esercizio, gli sconosciuti hanno fatto man bassa di tutto quanto hanno trovato: innumerevoli capi di biancheria, per un valore di 1250 lire.

La Veronese ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

Decesso. L'improvvisa fine dell'autoferrotranviere Mario Formicola, perito in un investimento automobilistico ha profondamente commosso i suoi camerati con unanime sentimento di rimpianto per il ricordo della sua esemplarità di vita fascista dedicati da decenni ad un convinto dovere di collaborazione colla organizzazione di categoria. La figura di questo lavoratore che seppe conciliare in armonica condotta i suoi impegni verso l'azienda con una particolare missione di solidarietà verso colleghi camerati, rimane viva e presente in coloro che lo hanno conosciuto nelle doti della sua lealtà e della sua bontà d'animo.

Recite di filodrammatici

Recita al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sabato la commedia di Giacosa «Come le foglie». Gli apprezzati elementi del complesso, offriranno uno spettacolo fra i più delicati e suggestivi rappresentati fino a oggi. Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare in segreteria.

«Io sono... lui!...» al Postelegrafonico. Sabato alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, in considerazione del successo riportato con la prima esecuzione, replicherà la commedia in tre atti di P. Barnini «Io sono... lui!...».

«Recita al «Ditci». Oggi alle 21 nella sede del Tergesteo la filodrammatica del Gruppo «Parisi» rappresenterà la commedia in 3 atti di Dario Niccodemi «Il rifugio».

Recita al «Dica». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica rappresenterà la commedia brillante in tre atti di E. Caglieri «In città è un'altra cosa».

«Joe il rosso» al «Quis contra nos?». Questa sera, alle 21, sotto la direzione di B. Sardi, la filodrammatica del «Crda» reciterà al «Quis contra nos?» la bella commedia giallo rosa, in tre atti, di D. Falconi «Joe il rosso», sospesa sabato scorso.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Vittoria, ore 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», film fuori classe.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Le avventure di Tom Saywer» con Tommy Kelly e Varietà
NAZIONALE. 16.30: «La stanza n. 13», il supergiallo di E. Wallace.
EXCELSIOR. 16.30: «Dimmi di sì», con Viktor De Kowa, Luise Ullrich.
PRINCIPE. 16: «Il Carnevale di Venezia», il primo film cantato da Toti Dal Monte.
FENICE. 16.30: «Grandi Magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone: Spettacolo dell'allegria «Biancarosa». Sullo schermo: «Cose dell'altro mondo», Nazzari-Gandusio.
ITALIA. 16: «Adriana Lecouvreur» (dall'opera del Cilea) capol. musicale, cantato, con Yvonne Printemps.
REGINA. 16: «Batticuore», divertente vicenda d'amore con John Lodge, Assia Noris. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'ultimo arrivato», una gaia novità con Heinz Rühmann e Gina Falckenberg.
REALE. 16: «Un ballo al castello», con Lida Valli e A. Centa.
GARIBALDI. 16: «Equatore», con Milena Panovich e Tino Erler. L. 1.
MASSIMO. 16: «Sulle ali della canzone», film musicale, cantato, con l'incomparabile Grace Moore. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'uomo che vide il futuro», con Fay Wray. L. 1.
MODERNO. 16: «Espresso aereodinamico», avventure e «L'argine».
ODEON. 15.30: «Ultimatum», con E. von Stroheim, Dita Parlo. Stupendo!
SAVOIA. 15.30: «Roberta», Ginger Rogers, Irene Dunne e Fred Astaire.
AZZURRO. 15.30: «Seguite il vostro cuore», con Marion Talley.
ARMONIA. 15.30: «Prigioniero di Zenda», con R. Colman. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», R. Cromwell. Amore e dovere, l'eterno contrasto. Topol. col.
VITTORIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il film fuori classe.
RADIO. 16: «La signora dalle camelie», la più recente edizione.
CENTRALE. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez-S. Eilers. Ridolini.
ADUA. 15.30: «La prigioniera di Sidney». Segue «La locomotiva n. 2423».
VENEZIA. 15: «Notte di nozze», con Anna Sten, Garp Cooper e Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La sonata a Kreutzer», dal romanzo di Tolstoi.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile. gaio. divert. Migliori vini.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 grande festa dei Balcoli.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono Interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	19	20
Rendita 5%	94.30	94.30
Rendita 3½%	74.70	74.70
Redimibile 3½%	72.25	72.25
Redimibile 5%	95.45	95.45
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	92.55	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.60
I. R. I.	456.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	647.—	647.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.—	492.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.—	514.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	418.—	418.—
Fond. Tre Venezie 4%	414.—	414.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	881.—	892.50
Assicuratrice Italiana	556.—	554.—
Infortuni	1920.—	1945.—
Riun. Adriatica ser. A	1852.50	1855.—
Riun. Adriatica ser. B	1850.—	1840.—
Gerolimich	227.50	227.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	990.—	990.—
Premuda	1150.—	1150.—
Piccole Ferrovie	71.—	72.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	179.—	178.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e Co.	222.—	222.—
Cantieri Riun. Adriat.	141.75	142.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	625.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	300.—

CAMBI: Londra 78.23; New York 19.80; Francia 44.35; Svizzera 444.50; Jugoslavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 155, 156, 157, 158, 159; fuochisti: 848, 849, 851, 852, 853; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 464, 467, 472, 473, 474; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 88, 89, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 415, 416, 417, 418, 419; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

«Dimm». Sezione A. Sabato pomeriggio ballo bambini. Sabato sera recita con la commedia di G. Gallina «Gente rifatta». Domenica convegno familiare dalle 18 alle 21. Martedì trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Lunedì trattenimento al pomeriggio per bambini; ingresso gratuito ai figli dei soci. Lunedì dalle 19 trattenimento. Martedì serata di varietà per il Dopolavoro delle Forze Armate.

«Acegat». Sabato alle 20 trattenimento danza per dopolavoristi e familiari.

Ferroviario. Domani chiusura delle prenotazioni per la Befana del Duce. Questa sera alle 21.30 tutti i pattinatori del Ferroviario invitati di trovarsi al Campo Costanzo Ciano in viale Regina Elena 49.

«Ilva». Sabato dalle 21 trattenimento danza per soci e familiari.

Cooperative Operaie. Per il giorno di Natale gita a Montenero. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 12 per soci e 13 per simpatizzanti.

«M. Trevisan». Nei giorni 23, 24 e 25 gita cicloturistica al Predil e Friuli. Programma in sede. Aperte iscrizioni gratuite per il corso autoveicoli a liquigas, metano, gassogeno e per il corso di elettrotecnica. Seralmente rinnovazione tessere O. N. D. anno XVIII.

«A. Crena». Sabato alle 20.30 trattenimento di danza. Orchestrina Bertini.

«G. Boscarolli». Sabato grande trattenimento danza. Continua il tesseramento per l'anno XVIII.

«G. Beltrame». Per i giorni 24 e 25 convegno sciatorio a Ravascletto. Viaggio, vitto e alloggio lire 65. Iscrizioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14 e presso i negozi di articoli sportivi. Questa sera dalle 21 in poi l'illusionista Perfetti replicherà le sue esibizioni e magie. Per la vigilia di Natale cena sociale con grandi attrattive, scherzi e giuochi familiari. Prenotazioni presso la sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20 riunione straordinaria del Consiglio direttivo.

«Gars». Stasera alle 20 ginnastica presciatoria.

RADIO — 21 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Dischi. 11.30: Orchestrina Zeme. 12.20: Musiche operistiche. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Intervista dell'«Amico Lucio» col comandante del «Conte Verde» e col cameriere (registr.). 17.15: Concerto vocale. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «La rondine», di G. Puccini, diretta dal m.o V. Bellezza. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «Pamela nubile», di C. Goldoni. 22.30 (circa): Concerto del pianista Mario Ceccarelli. 23.15: Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Marittimo 1868. Non possiamo fare delle ricerche in quel senso. Nei nostri uffici in via S. Pellico 6, II, non vi sarà difficile sfogliare il periodo che vi interessa. Se credete rivolgetevi alla Capitaneria di Porto, chiedendo di vedere p. es. i Fogli d'Ordini del Ministero delle Comunicazioni per la Marina Mercantile N. 68 del 19 settembre, N. 69 del 22 settembre e N. 86 del 21 ottobre.

Un lettore. Rivolgetevi al Ministero dell'Aeronautica, Roma.

Nidia. Qualche volta un uomo può trovarsi in una situazione imbarazzante del genere e rassegnarsi per non parere ridicolo o... centenario. Ma non date importanza alla cosa. Si trattava in fondo di una straniera che ora sarà chissà dove.

A. Alberrini. Il Foglio disposizioni P.N.F. n. 10 del 20 novembre XVIII, reca l'elenco dei componenti la Corte centrale di disciplina del P.N.F. e cioè: console Natale Cerruti presidente; Luogotenente generale Vittorio Raffaldi, Luogotenente generale Italo Bresciani, Luogotenente generale Umberto Chiappe, Console generale Giuseppe Visconti, Console generale Enzo Galbiati. Tale commissione esamina tutte le pratiche riguardanti i provvedimenti disciplinari. Brevetti della Marcia su Roma, posizione squadristi e regolarizzazioni di anzianità di iscrizione al P.N.F.

Orfana di guerra 1393. Probabilmente siete fuori di tutti i termini. Insistete comunque presso l'ufficio pensioni di guerra cui accennate.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino, Festo.

DECESSI (20 dicembre 1939-XVIII): Sulcich Biagio, a. 79; Skerl Francesco, a. 51; Lagatolla Luciano, g. 3; Cattalan Giovanni, a. 86; Steffè Guerrino, a. 24; Bayer Arrigo, a. 62; Vidmar Antonio, a. 83; Siega Veil ved. Giani Rosa, a. 77; Livan ved. Pink Vittoria, a. 75; Tavcer ved. Miklavec Rosa, a. 71; Bezlaj ved. Iess Orsola, a. 88; Margaritti ved. Gikovic Poduje Maria, a. 88; Svara Felice, a. 61; Codalli Ruggero, a. 64; Cionfar Agostino, a. 66; Voncich Carlo, a. 68; Lorenzon Emilio, a. 68; De Pol Antonio, a. 47; Brass Giovanni, a. 73; Butti Salvatore, a. 38; Rebez in Sircelli Francesca, a. 52.

BINO ALESSI direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

TOTI DAL MONTE

nel suo primo film

Il Carnevale di Venezia

Anche TOTI DAL MONTE, l'artista più grande della lirica contemporanea, ha ceduto al fascino del cinema e per la prima volta apparirà sullo schermo. Venezia, nella sua smagliante bellezza, è la cornice di questo film meraviglioso nel quale la TOTI non soltanto strapperà l'applauso al pubblico per la maniera affascinante con cui canterà l'aria del «Carnevale di Venezia», la **Ninna-Nanna** della Sadero, **Barcarola Veneziana** e tanti altri pezzi d'opera ed arie popolari, ma lo entusiasmerà anche per la sua grande arte

Il Carnevale di Venezia

è perciò atteso con grande ansia dal pubblico e la Direzione del

Supercinema Principe

è lieta di poterlo proiettare, in contemporanea visione, coi principali teatri d'Italia. La programmazione s'inizia da

Ore 16 precise - OGGI - Ore 16 precise

SPUMANTI

Gli SPUMANTI ITALIANI non temono ormai più paragoni: la loro gioconda effervescenza si accompagna ad un gusto aristocratico che ne fa il cordiale animatore di ogni più raffinata riunione. Particolarmente rinomati in tutto il mondo sono gli spumanti che varie grandi Case piemontesi preparano con grandiosi impianti e tecnica raffinatissima

VINI TIPICI D'ITALIA

TUTTI

I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI CONCORRONO GRATUITAMENTE A 700.000 LIRE DI PREMI DEL

Referendum Eiar

INVIATE I VOSTRI AUGURI PER VIA AEREA

TARIFFA RIDOTTA

Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo le **cartoline** dell'industria privata ed i **biglietti da visita** contenenti non più di **cinque parole** di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una **sopratassa ridotta** per il trasporto aereo.

Per l'interno del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Albania	L. 0,15	per ciascun oggetto invece di	L. 0,50
Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree)	L. 0,20	"	L. 1.—
Per l'Africa Orientale Italiana	L. 0,30	"	L. 1,75
Per il Brasile (linea italiana)	L. 1,70	"	L. 10,75
Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana)	L. 2,—	"	L. 12.75

La sopratassa aerea può essere rappresentata da francobolli ordinari; ma è indispensabile che i mittenti appongano sugli oggetti da spedirsi via aerea l'indicazione a mano, o con apposito cartellino fornito dagli uffici postali, «Per via aerea» o «Par avion».

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi l'E. N. I. C. presenta

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

(THE ADVENTURES OF TOM SAWYER)

Un film in tecnicolor tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain con Tommy Kelly e Jackie Moran

SULLA SCENA:

- Le creazioni di grande fantasismo di **Maria Valente** e del suo compagno
- Gli acrobatismi comici del **Duo Manenti**
- Le danze di **Sandra & Alba**
- **I 4 Valentini**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA onesta offresi. Via Madonnina 17-I, Tedeschi. 80405 A

DONNA capace tutti lavori casa, offresi quale prestaservizi oppure stabile. XX Settembre 79-I, Schwarz. 80414 A

GIOVANE cuoca offresi casa fine, pratica tutti lavori. Mazzini 14. 48632 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, con attestati. XX Settembre 40, quarto, Sleico. 80420 A

PRESTASERVIZI pratica, con pranzo, ore combinarsi offresi. Mazzini 21, portinaio. 80408 A

18-ENNE friulana offresi tutto fare. S. Lazzaro 11, porta 4. 80429 A

35-ENNE seria, tutto fare, anche cucire, offresi a giornata o tutto giorno, miti pretese. Via Rapicio 3, porta 16. 48658 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35379 B

DOMESTICA cercasi subito, presso coniugi soli. Telefonare 26457. 80399 B

PRESTASERVIZI fidata intelligente dalle 16 alle 19, signora malata cerca. Eremo 6, mezzanino. 48613 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Latteria via S. Francesco n. 28. 80402 B

RAGAZZA tutto fare cercasi prontamente, mensile lire 200. Inutile senza attestati. Indirizzo Piccolo. 48628 B

RAGAZZA brava, forte, cercasi. Via Carducci 40-III. 35364 B

RAGAZZE Firenze, Roma, Trieste cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 74-19. 35343 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA autotrenista magazziniere passaporto occorrendo cauzione, referenze ottime, offresi. Cassetta 35335 C Unione Pubblicità. 35335 C

16-ENNE con cauzione offresi quale apprendista in radiofonia o elettromeccanica. Cassetta 35340 C, Unione Pubblicità. 35340 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, garantite, lavoro accuratissimo. Piazza Cavana 5. 9329 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. PELLICCIAIA bravissima assume qualsiasi lavoro, massima sollecitudine. Udine 31-II, sinistra. 61235 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 80410 CC

PITTORE colorisce stanze appartamenti. Leonardi Luigi, fermo in posta, Trieste. 48620 CC

SIGNORA! Relly, specialista permanenti, tinture, permanenta qualsiasi capello tinto, ossigenato, sfibrato. Sette macchine ultramoderne: una per ogni caso! Ricolorazione, mascheramento capelli bianchi senza tinture, senza pericoli! Rossini 14. 35381 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

DATTILOGRAFA provetta cercasi. Referenze. Cassetta 35326 D, Unione Pubblicità. 35326 D

DITTA importante assumerebbe prontamente cassiera, commessa, giovani, bella presenza, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 80423 D

GARZONA o pratica per calzoni cercasi. S. Lazzaro 11, porta 4. 80430 D

GIOVANE uscito scuole professionali, possibilmente assolto servizio militare, avente attitudini commerciali, facilità trattare, cercasi per negozio articoli tecnici. Inviare referenze: Cassetta 35087 D, Unione Pubblicità. 35087 D

IMPORTANTE Anonima cerca giovane perito edile con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stranieri esclusi. Offerte Cassetta 35216 D, Unione Pubblicità. 35216 D

PRATICANTE ufficio rapida dattilografa dieci dita cercasi. Scrivere Cassetta 35356 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Roma 12. 48650 D

SIGNORE cercasi, vasta signorile conoscenza, per visitare clientela. Offresi

CAMERA mobiliata affittasi, ascensore, bagno, riscaldamento autonomo. Via Commerciale 30, Pitteri. 48639 F

CAMERA e salotto mobiliato ingresso libero affittansi. Artisti 9-II, Pontino. 48637 F

CAMERA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Regina Elena 7, secondo, sinistra. 80406 F

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ABITO nero uomo media statura, cappotto donna, vendonsi. Via Carpison 5, secondo, Selvi. 48660 M

BAMBOLE, scrittoio pieghevole, attaccapanni bianco, vendonsi. Imbriani 6. 35361 M

BINOCCOLO madreperla, microscopio, bambola «Baby», altri oggetti. Tarabochia 5, quarto. 80396 M

CAPPOTTI donna due neri. Via Linfe n. 9. 48659 M

La storia di un grande amore nato sulle ali di una canzone fiorita nel sole in un film dedicato all'arte e alla musica di F. Paolo Tosti

Torna, caro ideal

con

LAURA ADANI
GERMANA PAOLIERI
CLAUDIO GORA

Imminente al

Cinema Nazionale

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 80361 O

ARGENTO oro brillanti acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 80398 O

SPACCIO vini vendesi causa vecchiaia, minime spese. Coroneo 29, osteria. 48642 R

TRATTORIA centrale bene avviata ricco inventario vendesi causa malattia, prezzo irrisorio. Viale Regina Elena 63, Gregori. 48630 R

FABBRICA con brevetto autarchico prodotto di grande consumo cedesi o affittasi. Istituto 4. 35358 R

LOCALE centro adattissimo sede Dopolavoro cederebbesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 48614 R

NEGOZIO calzature vendesi. Offerte Cassetta 35331 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO di ferramenta e utensili da cucine vendesi occasionissima. S. Nicolò 31-III. 80403 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo 4 stanze ricchi accessori vendesi. Telef. 97-21. 35347 S

CASA nuova alloggi piccoli tutti affittati, reddito 29.000, vendesi 380.000. Offerte Cassetta 35940 S Unione Pubblicità.

CASA quattro stanze, cucina, bagno, cantine, fiancheggiante altra tre camere, camerino, cucina, 850 mq. terreno, recintato. Comeno, cedonsi 45 mila. Krainz, Caffè Adriatico. 48615 S

CASA acquistasi, fino 180 mila. Serie offerte Cassetta 35330 S, Unione Pubblicità. 35330 S

CENTRALISSIMA posizione, villa cinque stanze, accessori, tutte massime comodità, lussuosa, vasto giardino, vendesi, accettasi permute. Altre ville Scorcola; casetta rendita; terreni via Besenghi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 35369 S

POSSESSO villa straoccasione vendonsi causa partenza immediata. Caffè Sanità, Sandro. 80426 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ALBERI di Natale troverete a Roiano. 80358 V

ALBERI Natale bellissimi vendonsi prezzi miti. Via Sorgente 9, magazzino. 48451 V

IMPERMEABILE, giacche in pelle pronte, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 80419 V

DOMANI ALL'EXCELSIOR

ritornerà

MACARIO

In un nuovo film d'irresistibile comicità:

LO VEDI COME SEI?!

con

FILIPPI - FRANCA CIOETA
ENZO BILIOTTI